

INDICE

IL CONSIGLIO CITTADINO

84.	DECISIONE DI ACCETTAZIONE DELLA RELAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA TIČIĆI _____	351
85.	DELIBERA DI EMANAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEL COMPRESORIO DELLA CITTA' DI CITTANOVA PER IL PERIODO FINO ALL'ANNO 2015 RAZDOBLJE DO 2015 GODINE _____	352
86.	DECRETO DI DESTITUZIONE DEL MEMBRO DEL COMANDO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Ines Krajčak) _____	370
87.	DECRETO DI NOMINA DEL MEMBRO DEL COMANDO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Boris Rogić) _____	371
88.	DECRETO DI DESTITUZIONE DEL MEMBRO DEL COMANDO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Goran Licul) _____	372
89.	DECRETO DI NOMINA DEL MEMBRO DEL COMANDO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Davor Krajnović) _____	373
90.	DECRETO DI DESTITUZIONE DEL MEMBRO DEL COMANDO DI PROTEZIONE E SALVATAGGIO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Renato Kalac) _____	374
91.	DECRETO DI NOMINA DEL MEMBRO DEL COMANDO DELLA PROTEZIONE E SALVATAGGIO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Nirvana Ukušić) _____	375
92.	DECRETO DI DESTITUZIONE DEL MEMBRO DEL COMANDO DI PROTEZIONE E SALVATAGGIO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Ivica Martinis) _____	376
93.	DECRETO DI NOMINA DEL MEMBRO DEL COMANDO DELLA PROTEZIONE E SALVATAGGIO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA (Krešimir Vedo) _____	377

84.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad – Cittanova („Bollettino ufficiale della Città' di Novigrad-Cittanova“), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 emana la seguente

DECISIONE

Si accetta la Relazione della Scuola materna Tičići per l'anno pedagogico 2011/2012.e il Piano e programma annuale per l'anno pedagogico 2012/2013.

CLASSE:

PROTOCOLLO:

Novigrad – Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan f.a.

85.

Ai sensi dell'articolo 11 della Legge sui rifiuti („Gazzetta ufficiale“, nro. 178/04, 111/06, 110/07, 60/08 e 87/09) e dell'articolo 39 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova („Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova“, nro. 5/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova, nella seduta del 4 dicembre emana la seguente

DELIBERA

di emanazione del Piano di gestione dei rifiuti nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova per il periodo fino all'anno 2015

Articolo 1

Si emana il Piano di gestione dei rifiuti nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova per il periodo fino all'anno 2015.

Articolo 2

Parte integrante della presente Delibera e' il Piano di gestione dei rifiuti nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova per il periodo fino all'anno 2015.

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione nel „Bollettino ufficiale della Citta' di Novigrad-Cittanova“.

CLASSE: 351-01/12-01/8
PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-7
Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD - CITTANOVA

La Presidente del Consiglio cittadino

Sonja Jurcan, f.a.

Piano di gestione dei rifiuti per il periodo fino al 2015

La Citta' di Novigrad-Cittanova

Committente:	La Citta' di Novigrad-Cittanova Piazza grande 1 52466 Novigrad-Cittanova
Esecutore:	OIKOS održivi razvoj d.o.o. Osječka 39 51000 Rijeka - Fiume
	<i><u>Dirigente del progetto:</u></i> <i>Anes Durgutović</i> <i><u>Collaboratori:</u></i> <i>Tereza Černigoj</i> <i>Tone Vertačnik</i> <i>Ksenija Ivanac</i> <i>Manca Magjar</i> <i>Simona Knežević Vernon</i>
Progetto:	Piano di gestione dei rifiuti per il periodo fino al 2015 per la Citta' di Novigrad-Cittanova
Data di esecuzione:	Ottobre 2012
Numero del progetto:	049/12
Parole chiave :	Sistema di raccolta differenziata, contenitori sotterranei e aerei, elenco delle attività, valutazione dei costi
Note:	Proposta per l'ottenimento del benessere alla proposta da parte della RI

1 Parte generale

1.1 Introduzione

La Città' di Novigrad-Cittanova e' un'unita' d'autogoverno locale, che in base alla suddivisione amministrativa appartiene alla Regione istriana. Si trova sulla costa occidentale dell'Istria. La Città' di Novigrad-Cittanova occupa un'area di 27 km², e amministra complessivamente cinque abitati: Antenal, Businia, Daila, Mareda e Cittanova.

La Strategia di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia (GU nro. 130/05) – (in seguito: Strategia GRRC) definisce le responsabilita' /attivitaa di tutti i soggetti di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia. Nel processo di instaurazione del sistema di gestione dei rifiuti, le unitaa d'autogoverno locale hanno il seguente ruolo, ossia sono responsabili delle seguenti attivita':

- definire nei piani territoriali le ubicazioni degli impianti di gestione dei rifiuti,
- **emanare i piani di gestione dei rifiuti in conformita' al piano nazionale di gestione dei rifiuti,**
- organizzare la raccolta e la rimozione sicura dei rifiuti comunali in conformita' agli standard e al piano di gestione dei rifiuti del comune/citta',
- educare e informare in modo sistematico le strutture amministrative locali e la popolazione,
- organizzare la raccolta separata delle materie prime secondarie e dei rifiuti biologici compreso il loro trasporto fino al centro di raccolta,
- consegnare i dati in conformita' alle prescrizioni,
- stimolare l'acquisto di prodotti ecologici.

I piani cittadini di gestione dei rifiuti devono essere conformi alla Strategia di gestione dei rifiuti della RC, al Piano di gestione dei rifiuti della RC per il periodo dal 2007 al 2015 (*GU nro. 85/07, 26/10 e 31/11*) - (in seguito PGR RC) nonche' al Programma di gestione dei rifiuti della RI fino al 2015 (*B.ufficiale della RI 14/08*) – (in seguito PGR RI).

Ai sensi dell'articolo 7 della Legge sui rifiuti (*GU 178/04, 153/05, 111/06, 60/08 e 87/09*) il PGR e' un documento di gestione dei rifiuti e deve essere conforme con il piano regionale di gestione dei rifiuti e con il programma di tutela ambientale della Regione istriana come pure con il programma di tutela ambientale cittadino se questi programmi vengono emanati in conformita' alla Legge sulla tutela ambientale.

Ai sensi dell'articolo 11 della stessa Legge sui rifiuti il PGR viene emanato dal Consiglio cittadino per un periodo di 8 anni, mentre la sua realizzazione viene controllata annualmente. Siccome pero' il PGR della RI e' in vigore fino al 2015, nel caso della Città' di Cittanova si e' deciso di emanare il PGR della Città' di Novigrad-Cittanova fino al 2015. Quindi in conformita' alla Legge sui rifiuti (*GU 178/04, 111/06 60/08, e 87/09*) (articolo 11) e in conformita' al PGR RI, la Città' di Novigrad-Cittanova ha realizzato il Piano di gestione dei rifiuti per il periodo fino al 2015.

L'amministrazione cittadina della Città' di Cittanova ha redatto il PGR pewr rispondere alle necessita' e alle sfide della futura gestione dei rifiuti compatibile. Per questo motivo il PGR e' un documento strategico, che indirizzera' la raccolta dei rifiuti alle modalita' che soddisferanno le esigenze della raccolta ecologicamente compatibile di tutti i soggetti presenti nella gestione dei rifiuti.

1.2 Scopo del progetto

Lo scopo del progetto e' quello di definire a quale livello si trova la gestione dei rifiuti nella Città' di Novigrad-Cittanova in base a quanto richiesto dalla legislazione, dai programmi operativi e dalla buona pratica e in base alla situazione esistente bisogna dare le direttrici per una gestione efficiente e sicura di singole tipologie di rifiuti nella Città' di Novigrad-Cittanova.

Lo scopo del progetto e' quello di dare presupposti e direttive utilizzabili per ottenere una gestione dei rifiuti efficiente nella Citta' di Novigrad-Cittanova.

Il PGR della Citta' di Novigrad-Cittanova comprende:

- Le misure per la raccolta differenziata dei rifiuti comunali;
- Le misure di gestione e di controllo del sistema di gestione dei rifiuti;
- Le misure di gestione di particolari categorie di rifiuti;
- L'ammontare dei mezzi finanziari necessari per la realizzazione delle misure di risanamento e di miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti fino all'instaurazione del centro regionale per la gestione dei rifiuti.

1.2.1 Scopi del progetto e risultati attesi

Lo scopo fondamentale del piano e' una gestione dei rifiuti efficiente e compatibile nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova.

Il risultato del progetto e' il Piano di gestione dei rifiuti della Citta' di Novigrad-Cittanova elaborato nel dettaglio e approvato.

Le attivita' volte al miglioramento della gestione dei rifiuti si basano sulla Strategia nazionale di tutela ambientale (GU nro. 46/02), sul Piano nazionale di azione sull'ambiente (GU nro. 46/02), sulla Strategia di gestione dei rifiuti (GU nro. 130/05), PGR RC, PGR RI, sulle direttive sui rifiuti e sono indirizzate ad:

- assicurare i presupposti tecnici per la diminuzione della produzione dei rifiuti e il loro impatto nocivo sull'ambiente;
- lavorazione dei rifiuti riutilizzabili;
- instaurazione di un sistema completo ed efficiente di gestione dei rifiuti.

1.3 Ambiti strategici del progetto

La gestione dei rifiuti si compone di una serie di attivita' e procedimenti che prevengono la produzione dei rifiuti, diminuiscono il loro impatto nocivo sull'ambiente, definisce il sistema per la raccolta, il trasporto, l'utilizzo e il trattamento definitivo dei rifiuti. L'applicazione di un sistema sostenibile di gestione dei rifiuti e' una questione prioritaria nella tutela dell'ambiente e della salute delle persone. La gestione dei rifiuti rappresenta l'instaurazione, l'applicazione e il controllo di tutta una serie di attivita', misure e decisioni atte ad aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti, il trattamento preliminare prima del deposito definitivo, la diminuzione dei rifiuti biodegradabili nei rifiuti comunali, la diminuzione dei rifiuti che vengono depositati nelle discariche, la diminuzione degli impatti nocivi sull'ambiente nonche' un sistema autofinanziante del sistema di gestione dei rifiuti comunali.

La Legge sui rifiuti (GU 178/04, 111/06, 60/08 e 87/09) definisce l'obbligo della raccolta differenziata e dello stoccaggio dei rifiuti che si possono riutilizzare. Lo sviluppo sostenibile richiede una gestione dei rifiuti in conformita' ai principi di tutela ambientale e di economicita' e accettabilita' sociale. Con la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti si evita il loro deposito. In questo modo e' possibile utilizzare molti contenuti utili siccome i rifiuti riciclabili vengono utilizzati per la produzione di prodotti nuovi.

In questo modo si diminuisce pure l'inquinamento dell'ambiente e si risparmia energia. Oltre a cio' mediante la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti si realizzano altri utili economici come ad esempio la diminuzione dell'importazione delle materie prime secondarie (vetro, carta, metallo), occupazione dei lavoratori, diminuzione delle spese per il deposito dei rifiuti e altro.

Gli scopi sono stati formulati in conformita' alla Strategia di gestione dei rifiuti della RC e al Piano di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia per il periodo 2007 – 2015 (GU 85/07) e sono:

- il miglioramento della prevenzione della produzione dei rifiuti – la diminuzione dei rifiuti prodotti;
- la diminuzione dei rifiuti da depositare in discarica;

- il miglioramento del sistema del riciclaggio primario e secondario e dell'utilizzo materiale ed energetico dei rifiuti;
- il miglioramento del deposito in discarica (diminuzione dei rifiuti biodegradabili nei rifiuti comunali, diminuzione degli impatti delle discariche sugli elementi ambientali);
- la gestione dei rifiuti secondo i principi dello sviluppo sostenibile
- la realizzazione della collaborazione infracomunale
- il miglioramento (il controllo) del monitoring nella gestione dei rifiuti.

Con il PGR della RI e' stato stabilito che per una graduale diminuzione dell'impatto dei rifiuti sull'ambiente e la salute delle persone e' necessario creare le condizioni che:

- diminuiranno la produzione dei rifiuti, che portera' a un miglior utilizzo e alla tutela delle risorse;
- diminuiranno le quantita' che vengono depositate in discarica (oppure gettate in modo irresponsabile)
- diminuiranno i rischi derivanti dai rifiuti

Gli scopi principali della gestione regionale dei rifiuti nella Regione Istriana secondo il PGR RI sono:

- assicurare un sistema di gestione dei rifiuti che aiuterà il raggiungimento degli scopi nazionali prendendo in considerazione le peculiarità regionali;
- realizzare le disposizioni del Piano regolatore della Regione istriana;
- assicurare un sistema conveniente in conformità agli standard internazionali.

1.4 Documenti di pianificazione della GR nella RC

I documenti di pianificazione della gestione dei rifiuti che si riferiscono al comprensorio della Città di Cittanova sono:

- La Strategia di gestione dei rifiuti (GU 130/05)
- Il Piano di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia per il periodo 2007 – 2015 (GU 85/07, 26/10 e 31/11),
- Il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Istriana fino al 2015 (B. ufficiale della RI 14/08).

Il PGR della Città di Novigrad-Cittanova deve essere conforme al Piano regionale di gestione dei rifiuti e con il programma di tutela ambientale della regione, come pure con il programma di tutela ambientale della Città se questi documenti vengono emanati in conformità alla legge che regola la tutela ambientale.

1.4.1 Il PGR della Regione istriana fino al 2015

Il Piano di gestione dei rifiuti della Regione istriana elenca i seguenti scopi fondamentali:

- l'instaurazione di un sistema completo di gestione dei rifiuti secondo il concetto regionale che comprende:
 - la promozione della diminuzione della produzione dei rifiuti nelle economie familiari e nei processi produttivi in conformità alla migliore tecnologia a disposizione,
 - l'aumento della raccolta differenziata,
 - il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti,
 - il trattamento preliminare prima del deposito in discarica,
 - la diminuzione della quantità dei rifiuti biodegradabili nei rifiuti comunali,
 - la separazione della parte combustibile dagli altri rifiuti,
 - la diminuzione della quantità di rifiuti che vengono depositati in discarica,
 - l'aumento delle quantità di compost.
- la diminuzione degli impatti nocivi dei rifiuti sull'ambiente:
 - con la costruzione del Centro regionale per la gestione dei rifiuti (CRGR Castion nei pressi di Pola che è in fase di preparazione alla costruzione),

- trasformazione delle discariche legali esistenti in cortili di riciclaggio e stazioni di scarico carico,
- trasformazione delle discariche illegali in luoghi sanitari.
- sviluppo del sistema informatico di gestione dei rifiuti nell'ambito del sistema informatico del sistema della RC.
- instaurare un sistema di autofinanziamento del sistema di gestione dei rifiuti comunali.

1.4.2 Scopi dei documenti di pianificazione nel comprensorio della GR nella RC

Le tabelle che seguono esprimono gli scopi quantitativi che definiscono la dinamica di realizzazione degli scopi strategici. I termini di tempo sono definiti in base ai termini di tempo delle regolative UE.

Tabella 1: Scopi quantitativi per le quantità di rifiuti

Scopi	quantità(%) / anno				
	2005	2010	2015	2020	2025
Cittadinanza inclusa nella raccolta organizzata dei rifiuti comunali	80	85	90	95	99
Quantità di rifiuti raccolti con la raccolta differenziata e riciclati	6	8	12	18	25
Quantità di rifiuti comunali trattati	2	10	20	25	30
Quantità di rifiuti depositati in discarica	95	80	68	58	45
Quantità di rifiuti biodegradabili depositati rispetto a quelli prodotti nel 1995	95	85	75	55	35

(fonte: Strategia di gestione dei rifiuti della RC GU130/05)

Fino al 2025 si prevede di includere totalmente la popolazione nella raccolta organizzata dei rifiuti e un forte aumento delle quantità di rifiuti riciclati e trattati con una conseguenza di un'importante diminuzione dei rifiuti comunali e dei rifiuti biodegradabili in discarica.

Tabella 2: Scopi quantitativi per il deposito dei rifiuti

Scopi	Anno				
	2005	2010	2015	2020	2025
Centri regionali per la gestione dei rifiuti	0	1-2	2-3	3	4
Centri regionali di gestione dei rifiuti	0	3-7	7-10	10-14	14-21
Discariche ufficiali	187	100	50	30	14-21
Quota delle discariche risanate (% del numero constatato per il 2000)	5	65	75	85	100

(fonte: Strategia di gestione dei rifiuti della RC GU130/05)

Per il futuro è prevista la diminuzione del numero di discariche ufficiali e non e la graduale formazione dei Centri regionali di gestione dei rifiuti (con le discariche) con l'aumento della percentuale di discariche risanate e chiuse.

Tabella 2: Quote di utilizzo e di riciclaggio di alcune tipologie di rifiuti

Rifiuti	Termine	Quota (% del peso)	
		utilizzo	riciclaggio
Imballaggi	2010.	50 – 60	25 – 45
	2015.	65	55 – 60
Carcasse di automobili	2015.	85	80
	2025.	95	85
e-rifiuti 4 kg/appartamento/anno	2015.	70 – 80	50 – 80
Pneumatici	2010	70 – 80	60 – 70

	2015	90	70
Oli esausti	2010	90	-

(fonte: Strategia di gestione dei rifiuti della RC GU130/05)

Considerando l'ambito del Piano della RC e le quote espresse nella tabella, sono definite le quote dei rifiuti riciclabili separati e raccolti nel comprensorio della Regione istriana divisi per anno e sono rappresentati nella tabella seguente.

Tabellaa 3: Percentuale di rifiuti raccolti mediante la raccolta differenziata nel comprensorio della Regione istriana negli anni dal 2007 al 2015

Tipologia						
Anno	Biodegradabili (%)	Carta e cartone (%)	Vetro (%)	Metallo (%)	Plastica PET (%)	Totale di rifiuti separati (%)
2007	1,3	2,6	2,6	2,6	0,9	9,8
2008	1,5	3,0	3,0	3,0	1,0	11,5
2009	1,7	3,4	3,4	3,4	1,1	13,1
2010	1,9	3,9	3,9	3,9	1,3	14,8
2011	2,1	4,3	4,3	4,3	1,4	16,4
2012	2,4	4,7	4,7	4,7	1,6	18,0
2013	2,6	5,1	5,1	5,1	1,7	19,7
2014	2,8	5,6	5,6	5,6	1,9	21,3
2015	3,0	6,0	6,0	6,0	2,0	23,0

(fonte: Piano di gestione dei rifiuti nel comprensorio della RI fino al 2015 (BU RI 14/08).

1.5 Ambito legislativo della GR nella RC

Le basi della gestione dei rifiuti nella RC in base alle quali si emanano le richieste per l'instaurazione di un sistema integrato di GR nei comprensori delle unita' d'autogoverno locale sono contenuti nei documenti seguenti:

- Legge sui rifiuti (GU 178/04, 111/06, 60/08 e 87/09);
- Ordinanza sulle categorie, tipologie e classificazione dei rifiuti con il catalogo dei rifiuti e la lista dei rifiuti pericolosi (GU 50/05, 39/09)
- Regolamento sulla gestione dei rifiuti (GU 23/07, 111/07).
- Regolamento sul registro di inquinamento ambientale (GU 35/08).

Ambito legislativo per particolari categorie di rifiuti:

- Regolamento sugli imballaggi (GU 97/05, 115/2005, 81/08, 31/09, 156/09, 38/10, 10/11, 81/11, 126/11)
- Delibera sulle condizioni per la segnalazione degli imballaggi (NN 155/2005, 24/06 i 28/06)
- Delibera sugli scopi nazionali del ruolo dei vuoti a rendere nel 2008 (NN 82/07)
- Regolamento sullo smaltimento degli pneumatici esausti (GU 40/06 i 31/09, 156/09, 111/11)
- Regolamento sullo smaltimento degli oli esausti (GU 124/06, 121/08 i 31/09, 156/09, 91/11)

- Regolamento sullo smaltimento delle batterie esauste e degli accumulatori (GU 133/06 e 31/09, 156/09)
- Regolamento sullo smaltimento delle carcasse di automobili (GU 136/06 e 31/09, 156/09)
- Regolamento sulla procedura dei rifiuti contenenti amianto (GU 42/07)
- Regolamento sullo smaltimento dei rifiuti medicinali (GU 72/07)
- Regolamento sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici (NN 74/07, 133/08 e 31/09, 156/09).

2 Compensorio del piano

2.1 Dati fondamentali sul compensorio del piano

La Città' di Novigrad-Cittanova appartiene alla parte costiera occidentale dell'Istria. E' ubicata su una piccola penisola alla foce del fiume Quieto. Il compensorio cittadino si sviluppa su un'area di 27 km² (da Daila a nord fino alla foce del Quieto a sud) e comprende complessivamente cinque abitati e precisamente: Antenal, Businia, Daila, Mareda e Cittanova.

La densità' di popolazione ammonta a 160,30 abitanti per km², molto di più' della densità' della RC (78 st/km²) e della Regione istriana (73,17 st/km²).

In seguito sono riportati i dati in merito al numero degli abitanti e delle famiglie in base ai dati del Censimento della popolazione del 2011 (*Relazioni statistiche, Istituto nazionale di statistica della RC, Zagabria 2011*).

Tabella 4: Numero degli abitanti e delle famiglie nei singoli abitati della Città' di Cittanova

	Numero complessivo di abitanti	Numero complessivo di famiglie	Famiglie private	Totale unità' abitative	Unità' abitative e appartamento per l'abitazione permanente
Città' di Cittanova	4.323	1.654	1.653	5.389	2.358
Antenal	156	64	64	98	76
Businia	953	331	331	623	460
Daila	402	134	134	613	170
Mareda	226	99	99	1.023	134
Cittanova	2.586	1.026	1.025	3.032	1.518

2.1.1 Destinazione turistica

La Città' di Novigrad-Cittanova è una meta turistica e perciò il numero degli abitanti aumenta di molto nei mesi estivi. I portatori principali dell'attività' turistica sono l'Ente per il turismo della Città' di Novigrada-Cittanova, la

Città' di Novigrad-Cittanova e gli imprenditori che offrono servizi turistici e di ristorazione.

In base ai dati dell'Ente per il turismo della Regione istriana (http://www.istra.hr/app/upl_files/TZ_2011_1-12.pdf), nel 2011 nel comprensorio della Citta' di Cittanova ha soggiornato complessivamente 5,49% turisti rispetto all'intera Regione. La situazione per il pernottamento dei turisti e' simile e ammonta a 4,58% turisti rispetto al resto della Regione.

Tabella 5: Arrivi e pernottamenti dei turisti nel comprensorio dell'Ente per il turismo della Citta' di Novigrad-Cittanova per il 2010 e il 2011

Anno	Arrivi - Totale		Pernottamenti - Totale	
	Totale	Indeks*	Totale	Index*
2011	165.264	116	946.510	112
2010	142.919	102	843.106	101

* rispetto all'anno precedente; Fonte: www.istra.hr, marzo 2011

3. Analisi della situazione esistente del sistema di gestione dei rifiuti

La Citta' di Novigrad-Cittanova, mediante i documenti di pianificazione territoriale instaura un sistema completo di gestione dei rifiuti per assicurare:

- la diminuzione dei potenziali per la produzione dei rifiuti alla sorgente,
- l'utilizzo dei componenti di valore dei rifiuti per scopi materiali e energetici e il loro trattamento prima del deposito in discarica,
- deposito di quantita' minime di rifiuti dopo il riciclaggio,
- la diminuzione della produzione di rifiuti e dei rifiuti pericolosi la cui produzione non si puo' prevenire,
- la prevenzione di un trattamento incontrollato dei rifiuti,
- risanamento delle aree inquinate,
- prevenzione dei pericoli per la salute delle persone, per il mondo vegetale e animale,
- la prevenzione dell'inquinamento ambientale: delle acque, del mare, del terreno e dell'aria oltre i limiti concessi,
- la prevenzione del deposito e dell'incendio incontrollato dei rifiuti con il risanamento di tutte le discariche selvagge nel comprensorio cittadino.

Il sistema completo di gestione dei rifiuti della Citta' di Novigrad-Cittanova comprende:

- l'emanazione degli atti legislativi e amministrativi al fine della diminuzione della produzione dei rifiuti, l'educazione della popolazione,
- l'innalzamento dell'immagine turistica di Cittanova mediante la tutela ambientale,
- l'esecuzione di un programma dettagliato per l'instaurazione del riciclaggio primario per il vetro, la carta e gli olii esausti,
- la raccolta differenziata dei rifiuti,
- raccolta delle batterie esauste e dei medicinali scaduti,
- compostazione dei tagli vegetali e dei rifiuti biodegradabili raccolti negli impianti di ristorazione e nel mercato,
- separazione degli pneumatici,
- instaurazione del trattamento meccanico-biologico degli altri rifiuti,
- deposito dei rimanenti rifiuti.

I rifiuti comunali sono i rifiuti domestici, i rifiuti risultanti dalla pulizia delle aree pubbliche nonche' i rifiuti simili a quelli domestici che vengono prodotti nell'economia, nelle istituzioni e nella prestazione dei servizi.

La gestione dei rifiuti comunali e' di competenza delle citta' e dei comuni che organizzano e si occupano direttamente della raccolta e dei rifiuti comunali, della raccolta differenziata, della pulizia delle discariche selvagge, della raccolta dei rifiuti ingombranti e del deposito dei rifiuti in discarica.

Percio' di seguito ci dedichiamo alle attivita' dell'attivita' comunale di gestione dei rifiuti comunali che entrano nelle ingerenze della Citta'.

3.1. Svolgimento delle attivita' comunali

Nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova e' organizzata l'attivita' comunale per la raccolta e la rimozione dei rifiuti comunali. L'attivita' comunale e' svolta dall'azienda comunale 6. Maj d.o.o. di Umago.

L'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago nel comprensorio della Città di Novigrada-Cittanova svolge l'attività comunale di raccolta, trasporto e smaltimento:

- dei rifiuti comunali e
- dei rifiuti industriali non pericolosi simili ai rifiuti comunali.

I rifiuti raccolti vengono depositati nella „Discarica per rifiuti non pericolosi Pizzudo di sotto“ gestita dall'azienda comunale 6. Maj d.o.o. di Umago. L'orario di lavoro della discarica è: 07-14 sati, ogni giorno feriale eccetto le domeniche e i festivi.

Nel comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova è registrata l'azienda NEAPOLIS s.r.l. che gestisce la zona adibita a Discarica di materiale edile Salvella. È pianificato che l'azienda NEAPOLIS s.r.l. si occuperà del trattamento degli scarti edili nel comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova.

Gli scopi del trattamento organizzato e controllato dei rifiuti dovrebbero essere:

- la prevenzione e la diminuzione della produzione dei rifiuti;
- la prevenzione del trattamento non controllato dei rifiuti;
- l'utilizzo delle componenti utili dei rifiuti;
- il deposito controllato dei rifiuti.

Nel comprensorio della Città di Cittanova si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti comunali. Il sistema rende possibile la raccolta differenziata dei rifiuti comunali: rifiuti comunali misti, imballaggi, vetro, carta e cartone.

Al momento non sono disponibili le condizioni per la raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili domestici.

3.2. Dati in merito agli impianti e all'attrezzatura per la raccolta dei rifiuti

Gli impianti per la gestione dei rifiuti nel comprensorio cittadino sono:

- La discarica di materiale edile di Salvella;
- Il cortile di riciclaggio per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi di Salvella;
- 26 isole ecologiche.

3.2.1. Sviluppo pianificato degli impianti

Il Piano regolatore della Città di Novigrad – Cittanova (BU 1/08 e 4/11) definisce la zona di Salvella come zona per i servizi comunali Salvella (K3), adibita all'assetto di una discarica di materiale edile e la costruzione di un cortile di riciclaggio con un'area di compostaggio e la stazione di trasferimento per la raccolta dei rifiuti riciclabili.

Nella zona edificabile in questione è permessa la lavorazione degli scarti edili e dei rifiuti riciclabili. Nella stessa area non esiste la possibilità di raccogliere e depositare i rifiuti comunali e i rifiuti pericolosi e neppure quella di depositare in modo permanente i rifiuti tecnologici non pericolosi.

Nella parte dell'area edificabile adibita al deposito degli scarti edili si possono eseguire lavori di movimentazione del terreno e di spianatura finalizzati al risanamento e si possono collocare impianti per la cernita, la macinatura e il trattamento preliminare di questa tipologia di rifiuti.

Nella parte dell'area edificabile adibita alla costruzione del cortile di riciclaggio e dell'area di compostaggio e una stazione di trasferimento si possono costruire fabbricati esclusivamente in funzione della raccolta dei rifiuti riciclabili compresa la loro lavorazione e distribuzione come ad es. il compostaggio, la pressatura, il carico e lo scarico e la zona riservata ai dipendenti.

3.2.2. La discarica dei rifiuti comunali

Nel comprensorio della Citta' di Novigrada-Cittanova non esiste una discarica per i rifiuti comunali. Nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova nei documenti di pianificazione territoriale non e' prevista un'ubicazione per una discarica di rifiuti comunali.

L'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago gestisce la discarica di rifiuti comunali di prima categoria „Pizzudo di sotto“ che si trova nel comprensorio della Citta' di Umago. Il sito della discarica „Pizzudo di sotto“ si trova a cca 20 chilometri a nord di Cittanova.

I rifiuti raccolti nell'intero comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova in conformita' al Piano regolatore della Regione istriana e ai rapporti contrattuali esistenti con l'azienda „6. Maj“ s.r.l. di Umago, vengono trasportati giornalmente nella discarica di Pizzudo di sotto. Dopo l'instaurazione di un sistema comune di trattamento dei rifiuti per l'intera regione i rifiuti verranno trasportati nel sito definito nel Piano regolatore della Regione istriana.

3.2.3. La discarica di materiale edile

Nel comprensorio della Citta' di Cittanova esiste la Discarica di materiale edile di Salvella. La discarica e' ubicata sulla p.cat.nro. 3150, 3151, 3152 comune catastale di Cittanova. Il proprietario del terreno e' la Repubblica di Croazia. La discarica occupa un'area di 3 ha. A sud ovest della discarica ad una distanza di 600 m in linea d'aria si trova l'abitato di Salvella, a sud a cca 560 m l'abitato di Facchinia, a nord ovest a cca 700 m l'abitato di Zidine e a sud est a cca 980 m l'abitato di Stanzietta.

La discarica di materiale edile di Salvella e' gestita dall'azienda NEAPOLIS s.r.l.

Il lavoro che si svolge nella discarica si limita al controllo all'entrata nell'orario di lavoro dalle ore 8 alle ore 17 effettuato da un dipendente. Non c'e' il servizio di vigilanza. Il deposito dei rifiuti si paga 20 kn/m³ per i cittadini del comprensorio della Citta' di Cittanova. Si puo' depositare gratuitamente una quantita' fino a 1 m³. Nei periodi di pioggia la discarica e' chiusa. Di tutto quanto succitato c'e' un cartello all'entrata in discarica. La discarica e' recintata e non ha, oltre alla strada di accesso e all'edificio per i dipendenti, nessun'altra infrastruttura. Gli allacciamenti all'elettricit , l'acqua e la rete fissa di telecomunicazione si trovano a cca 500 metri. L'ubicazione e' coperta dal segnale della telefonia mobile.

Nel sito non viene applicato nessun monitoraggio dell'ambiente. La derattizzazione e la desinsezione vengono effettuate due volte l'anno e viene effettuata pure la visita medica dei dipendenti. Il materiale edile accolto viene spianato, pressato e coperto con il terreno. A tale scopo vengono utilizzati dei macchinari che verranno descritti in seguito.

La discarica di materiale edile di Salvella e' definita dai confini dell'area edificabile della zona lavorativa – dei servizi comunali di Salvella (K3). Nello stesso sito, nell'ambito della futura discarica di materiale edile di Salvella verra' organizzato il cortile di riciclaggio con un'area di compostaggio e una stazione di trasferimento e verranno trattati il materiale edile e gli altri rifiuti riciclabili.

La discarica di materiale edile di Salvella esistente deve essere risanata e ricostruita in conformita' alle prescrizioni vigenti in materia di trattamento dei rifiuti.

In base ai dati a disposizione, l'azienda NEAPOLIS s.r.l. non possiede il permesso per la gestione dei rifiuti. Per questo motivo proponiamo di adempiere a tutte le condizioni per ottenere il permesso e che tale richiesta venga inoltrata. Per l'attuazione della procedura per il rilascio del permesso per lo svolgimento dell'attivita', ai sensi dell'articolo 141 della Legge sui rifiuti e' necessario consegnare all'Organo amministrativo regionale (per i rifiuti inerti e/oppure non pericolosi) oltre alla richiesta per il rilascio del permesso e' necessario consegnare:

- Il Decreto del Tribunale commerciale sull'iscrizione nel registro giudiziario oppure dell'Ufficio per l'economia sull'iscrizione nel registro degli artigiani dal quale e' evidente la registrazione dell'attivita' : gestione dei rifiuti pericolosi oppure dei rifiuti non pericolosi – oppure un' attivita' piu' specifica ad es. raccolta dei rifiuti pericolosi oppure non pericolosi, lavorazione oppure sim,

- Il Decreto oppure la delibera della persona responsabile della persona giuridica oppure fisica sulla nomina della: persona responsabile ai sensi del Regolamento sulla gestione dei rifiuti («Gazzetta ufficiale», nro. 23/07 i 111/07),
- La dimostrazione del grado di istruzione e dell'anzianita' lavorativa per la persona responsabile di cui al punto 2 ai sensi del Regolamento sulla gestione dei rifiuti - fotocopia del libretto di lavoro,
- Il Piano di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 44 comma 2 punti da 1 a 5 della Legge sui rifiuti,
- Dimostrazione di avere a disposizione degli impianti per la gestione dei rifiuti
 - Contratto di affitto del fabbricato
 - Foglio di proprieta'
- La dimostrazione in merito alla legalita' dei fabbricati e degli impianti per la gestione dei rifiuti con le dimostrazioni:
 - Il permesso di edificazione,
 - Il permesso di agibilita' per la gestione dei rifiuti,
 - Le fotocopie dei permessi e degli attestati nonche' delle dimostrazioni sulla legalita' degli impianti

L'attivita' di raccolta, di lavorazione e di utilizzo e/oppure di trattamento intendono pure l'attivita' di stoccaggio dei rifiuti e dell'adempimento delle condizioni di cui all'articolo 42 comma 1, punto 2 della Legge sui rifiuti (dimostrazione di proprieta' oppure di locazione e la dimostrazione della legalita' – permesso di agibilita' per l'attivita' di gestione dei rifiuti).

3.2.4. Il cortile di riciclaggio

Il cortile di riciclaggio e' un fabbricato adibito alla cernita e allo stoccaggio provvisorio di particolari tipologie di rifiuti. Il cortile di riciclaggio e' un posto fisso e controllato per il deposito differenziato di diversi materiali che risultano dai rifiuti domestici. Il cortile di riciclaggio ha la possibilita' di deposito differenziato di quantita' maggiori o minori delle diverse tipologie di rifiuto. Nell'ambito del cortile di riciclaggio e' possibile depositare sia i rifiuti riciclabili che una parte dei rifiuti pericolosi.

Il cortile di riciclaggio ha un determinato orario di lavoro ed e' controllato da un dipendente. Qui i cittadini portano, negli appositi container i materiali di rifiuto come ad es.: carta e cartone, legno, vetro, lattine, vetro non colorato, metalli neri, metalli colorati, imballaggi di plastica, elettrodomestici e parti di carrozzerie di automobili e i rifiuti pericolosi nelle quantita' prodotte negli usi domestici.

Le condizioni per la costruzione sono una base impermeabile, la canalizzazione munita di separatore, il recinto, il fabbricato per il dipendente e le misure di tutela ai sensi delle leggi vigenti.

Nel comprensorio della Citta' di cittanova il cortile di riciclaggio e' stato instaurato.

Pero' al fine di soddisfare tutte le condizioni e' necessario:

- **Costruire una base impermeabile sulla quale si collocano i contenitori per le diverse tipologie di rifiuti di grandezza idonea;**
- **Costruire la canalizzazione munita di separatore;**
- **instaurare un sistema di azione del cortile di riciclaggio nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti**
- **ottenere il permesso per la gestione dei rifiuti per l'azienda che gestisce il cortile di riciclaggio se lo stesso non e' gestito dall'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago.**

3.2.5. La stazione di trasferimento

La stazione di trasferimento e' un fabbricato per lo stoccaggio temporaneo, la preparazione e il trasferimento dei rifiuti adibito al trasporto nel centro regionale per la gestione dei rifiuti Castion – in seguito CRGR Castion.

Nel comprensorio della Citta' di Cittanova non c'e' una stazione di trasferimento.

3.2.6. Le isole ecologiche

Le isole ecologiche sono dei cassonetti oppure dei container collocati in determinati luoghi per la raccolta differenziata di carta, vetro, pet, imballaggi di vetro e di metallo.

Nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova sono state collocate 26 isole ecologiche con gli idonei contenitori per la raccolta di:

- Carta e cartone (1100 l);
- PET e lattine di bibite e (1100 l),
- Contenitori di vetro (1100 l)

Le ubicazioni delle isole ecologiche sono riportate nell'allegato A.

Le informazioni in merito alle ubicazioni delle isole ecologiche nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova sono visibili nella carta interattiva all'indirizzo: <http://www.6maj.hr/zbrinjavanje-otpada/2012-08-29-08-47-06.html>

I rifiuti selezionati raccolti mediante le isole ecologiche vengono consegnati alle aziende autorizzate.

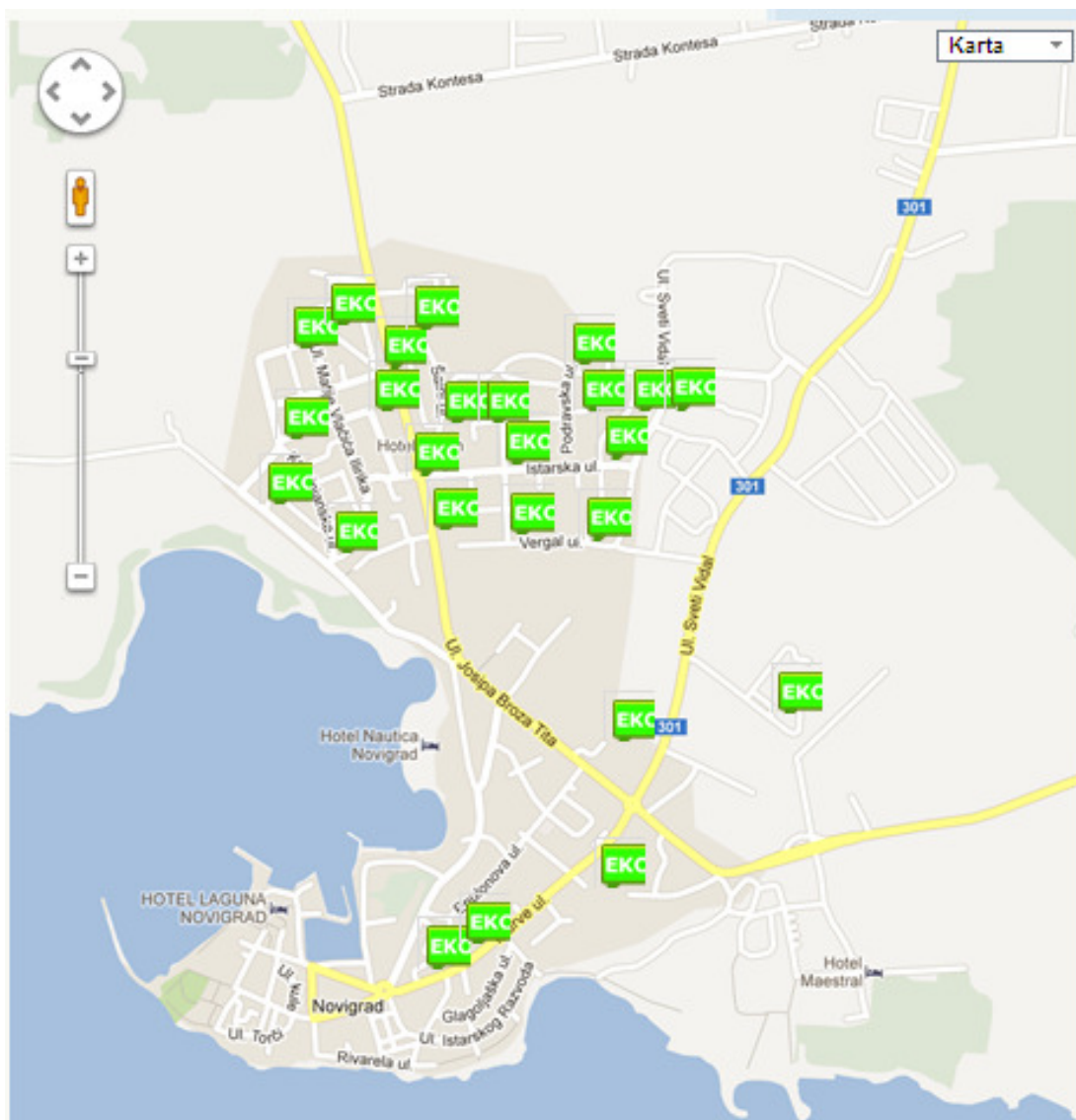


Immagine 1: Ubicazioni delle isole ecologiche nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova

<http://www.6maj.hr/zbrinjavanje-otpada/2012-08-29-08-47-06.html>

3.2.7. Attrezzatura per la raccolta dei rifiuti

L'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago ha collocato nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova i contenitori – cassonetti per la raccolta dei rifiuti. I cassonetti sono di diversa grandezza e sono collocati in modo tale da servire piu' famiglie. Il loro numero e grandezza sono riportati nella tabella come segue.

Tabella 6: Numero di cassonetti per i rifiuti misti comunali nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova

Tipologia di cassonetto	Numero
cassonetto SULO 1100l con pedale	400
cassonetto SULO 660l	152
cassonetto SULO 240l	48
TOTALE	600

3.3. Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti comunali

3.3.1. Raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti comunali non pericolosi si svolge mediante i cassonetti per la raccolta dei rifiuti. I cassonetti sono di diversa grandezza e sono collocati in modo tale che un cassonetto serve piu' famiglie. Il sistema di raccolta esistente si basa:

- La sistemazione dei rifiuti comunali negli appositi contenitori oppure nei sacchi per l'immondizia nel centro storico (un contenitore per piu' famiglie);
- La raccolta di frazioni utili (carta e cartone; vetro; PET e imballaggi di metallo) nei contenitori collocati nell'ambito delle isole ecologiche.

I rifiuti comunali devono essere posti fuori dall'edificio lungo il limite della strada nei contenitori per l'immondizia al piu' tardi entro le ore 7, oppure essere gettati nel contenitore piu' vicino.

3.3.2. Il trasporto dei rifiuti

I rifiuti comunali vengono trasportato secondo un determinato piano di trasporto prestabilito in base alle necessita'. Il trasporto e' organizzato in modo diverso nel periodo estivo e in quello invernale. Il trasporto dei rifiuti si effettua:

- il centro storico:
 - nel periodo dal 1 maggio al 1 ottobre sette volte la settimana.
 - nel periodo dal 1 ottobre al 1 maggio sei volte la settimana eccetto le domeniche e i festivi.
- il rimanente territorio:
 - nel periodo dal 1 maggio al 1 ottobre tre volte la settimana.
 - nel periodo dal 1 ottobre al 1 maggio due volte la settimana, eccetto le domeniche e i festivi.

3.3.3. Trattamento dei rifiuti comunali

I rifiuti comunali misti che vengono raccolti dai cassonetti viene portato e depositato nella discarica di Pizzudo di sotto. Il trattamento di tali rifiuti effettuato dall'azienda comunale 6. Maj s.r.l. oggi si riduce alla raccolta, al trasporto e al deposito.

Il processo di trattamento si svolge in base alle seguenti passi:

- Raccolta dei rifiuti mediante i veicoli comunali;
- Trasporto dei rifiuti raccolti fino alla discarica di Pizzudo di sotto;
- Controllo dei rifiuti all'entrata in discarica;
- Scarico dei rifiuti in discarica;
- Spianatura dei rifiuti a strati;
- Compattazione dei rifiuti;
- Copertura dello strato compattato.

All'entrata nella discarica si effettua il controllo dei dati:

- del veicolo che trasporta i rifiuti,
- della tipologia dei rifiuti: comunali, tecnologici, ingombranti.

In base ai dati dell'azienda comunale nel punto di entrata si effettua la pesatura dei rifiuti e la compilazione dei fogli di accompagnamento. Il lavoro nella discarica si basa sul trasferimento dei rifiuti in tasselli, in seguito i rifiuti vengono compattati in strati. per compattare i rifiuti sono necessari da 4 a 7 passaggi della macchina compattatrice. I rifiuti vengono compattati in strati dello spessore da 0,3 a 0,5 m. La copertura dello strato di rifiuti si effettua giornalmente con materiale interno (terra) dello spessore da 0,1 a 0,2 m.

3.4. Discariche illegali

Il deposito illegale dei rifiuti, l'insorgenza delle cosiddette „discariche selvaggie) e' il deposito dei rifiuti nell'ambito di aree pubbliche oppure private prive delle condizioni e dei permessi prescritti dalla legge. E' proibito depositare i rifiuti sulle vie, sui prati, nei parchi, sui sentieri, sui corsi d'acqua e negli altri luoghi non adibiti a tali scopi.

Le discariche selvaggie nascono di norma:

- per via di un'infrastruttura inadeguata di raccolta organizzata di tutte le tipologie di rifiuti;
- per via di una mancata educazione della popolazione e
- un mancato ripristino delle discariche abusive dopo il loro risanamento.

In conformita' all'articolo 18 della Legge sui rifiuti (GU 178/04, 153/05, 111/06, 60/08 e 87/09), la Citta' ha l'obbligo di rimuovere e spostare i rifiuti depositati da ignoti nei luoghi non idonei nell'ambito del proprio comprensorio. La Citta' ha il diritto di rimborso delle spese da parte della persona che ha depositato i rifiuti nell'ambiente.

In base ai dati a disposizione, nel comprensorio della Citta' di Cittanova non ci sono ubicazioni di discariche illegali.

3.5. Programmi di educazione della popolazione realizzati fin'ora

L'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago nell'ambito delle proprie attivita' nel 2012 ha realizzato 2 azioni per il miglioramento della coscienza della popolazione in merito alla raccolta dei rifiuti e sulle possibilita' di compostaggio dei rifiuti biodegradabili.

La Citta' di Novigrad-Cittanova non ha un programma approvato di educazione sulle modalita' di raccolta dei rifiuti e alle regole per una gestione compatibile dei rifiuti nel comprensorio cittadino.

4. Tipologie e quantita' di rifiuti

4.1. Tipologie di rifiuti presenti nel comprensorio cittadino

L'Ordinanza sulle categorie, tipologie e classificazione dei rifiuti con il catalogo dei rifiuti e la lista dei rifiuti pericolosi (GU 50/05, 39/09) ha assicurato una selezione precisa e il controllo dei rifiuti. Lo scopo fondamentale della selezione e' il controllo del corso dei rifiuti che rappresenta una delle priorit  piu' importanti di tutto il sistema di gestione dei rifiuti.

In base al luogo di insorgenza si differenziano due categorie di rifiuti:

- rifiuti comunali,
- rifiuti tecnologici (industriali) e scarti di produzione.

In base alla propria natura i rifiuti si suddividono in :

- rifiuti non pericolosi,
- rifiuti pericolosi,
- rifiuti inerti.

In base allo stato constatato e alle evidenze degli archivi dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago, nel comprensorio della Citta' di Cittanova ci sono le seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti comunali
- Rifiuti industriali
- Particolari categorie di rifiuti
 - Rifiuti edili
 - Imballaggi
 - Oli esausti e altre sostanze oleose
 - Rifiuti elettrici e elettronici
 - Fanghi del depuratore delle acque reflue
 - Rifiuti biodegradabili (rifiuti vegetali).

4.2. I rifiuti comunali

I rifiuti comunali sono costituiti dai rifiuti domestici e i rifiuti delle attivita' produttive e di prestazione dei servizi simili per natura ai rifiuti domestici. I rifiuti in questione vengono prodotti dalle famiglie, dalle attivita' di prestazione dei servizi (negozi, ristorazione) dalle istituzioni (scuole e uffici, amministrazioni locali e statali) e nelle aree pubbliche come risultato della manutenzione delle aree verdi dalle quali i rifiuti vengono raccolti in modo organizzato.

In base L'Ordinanza sulle categorie, tipologie e classificazione dei rifiuti con il catalogo dei rifiuti e la lista dei rifiuti pericolosi (GU 50/05, 39/09) e all'evidenza dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago e del registro di inquinamento ambientale (in base al regolamento GU NN 35/08), abbiamo definito la tipologia dei rifiuti che si producono nel comprensorio cittadino.

Tabella 7: Tipologia dei rifiuti comunali in base al catalogo dei rifiuti presenti nel comprensorio della Citta' di Cittanova

Numero di classificazione del rifiuto	Denominazione del rifiuto	Procedure di trattamento proposte			
		K/F	B	T	O
20 01 01	carta e cartone	+	+		
20 01 02	vetro			+	
20 01 08	rifiuti biodegradabili da cucine e cantine		+		K
20 01 10	vestiti	+		+	+
20 01 11	stoffa	+		+	+
20 01 25	oli e grassi commestibili		+	+	
20 01 33*	batterie e accumulatori inclusi al 16 06 01, 16 06 02 oppure 16 06 03 e non sorteggiate e accumulatori che contengono tali batterie	+		+	
20 01 34	batterie e accumulatori non contemplati dal 20 01 33			+	K
20 01 38	legno non contemplato dal 20 01 37		+	+	
20 01 39	plastica			+	
20 01 40	metalli			+	
20 01 41	rifiuti di risulta dalla pulizia dei camini				K
20 02 01	rifiuti biodegradabili		+		K
20 02 02	terra e pietre				+
20 02 03	altri rifiuti che non sono biodegradabili				+
20 03 01	rifiuti comunali misti			+	+
20 03 02	resti dai mercati		+	+	K
20 03 03	residui dalla pulizia delle vie				+
20 03 06	rifiuti risultati dalla pulizia della canalizzazione		+		K
20 03 07	rifiuti ingombranti			+	K
20 03 99	rifiuti comunali non specificati diversamente				+

Legenda:

- (*) – contrassegno per i rifiuti pericolosi.
- K/F – chimico-fisico; B – biologico; T – termico; O – deposito; K – condizionamento; (+) – si consiglia il trattamento

In base ai dati a disposizione in merito ai rifiuti comunali accettati nel 2011 nel comprensorio di competenza dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l. , e' stata valutata la quantita' di rifiuti comunali nel comprensorio della Citta' di Cittanova.

La valutazione complessiva dei rifiuti comunali nel 2011 per il comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova e' di 3.250 tonnellate.

Tabella 8: Quantita' di rifiuti comunali nel 2011

Numero di classificazione del rifiuto	Denominazione del rifiuto	Quantita' (ton/anno)
20 01 01	carta e cartone	57
20 03 01	rifiuti comunali misti	3.175
20 03 02	resti dai mercati	17
	TOTALE	3.249

Nel comprensorio cittadino nel 2011 non veniva effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti, perciò il dato succitato sul totale dei rifiuti deve essere inteso come indicativo. Nella massa dei rifiuti comunali e' compresa pure la quantita' delle singole tipologie dei rifiuti, che si possono separare e riciclare. Questo non influisce sul totale della quantita', bensì sulla massa dei rifiuti comunali misti.

In base alle informazioni di cui dispone l'azienda comunale 6. maj s.r.l. di Umago e alle valutazioni fatte in base all'esperienza abbiamo cercato di definire in modo approssimativo le quantita' di determinate tipologie di rifiuti rispetto alla quantita' totale di rifiuti comunali misti. La valutazione che segue e' stata effettuata soltanto per alcune tipologie di rifiuti e precisamente per quelle del gruppo 20 Rifiuti comunali rifiuti domestici, dai negozi, negozi artigianali, e altri rifiuti simili derivanti dalle produzioni e dalle istituzioni), compresa la raccolta differenziata di alcune frazioni per le quali siamo stati in grado di valutare la loro potenziale produzione.

Tabella 9: Valutazione delle quantita' in base al presupposto delle quantita' di singole tipologie di rifiuti nel 2011

Numero di classificazione	Denominazione del rifiuto	Quantita' presunta	Quantita' presunta (tonnellate/anno)
20 01 01	carta e cartone	3,00%	95
20 01 02	vetro	1,00%	32
20 01 08	rifiuti biodegradabili da cucine e cantine	4,00%	127
20 01 10	Abiti	0,50%	16
20 01 11	tessuti	0,50%	16
20 01 39	plastica	8,00%	254
20 01 40	metalli	3,00%	95
20 01 41	rifiuti dalla pulizia dei camini	0,50%	16
20 02 01	rifiuti biodegradabili	15,00%	476
20 02 02	terra e sassi	5,00%	159
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	5,00%	159
20 03 01	rifiuti comunali misti	50,00%	1.587
20 03 02	rifiuti dai mercati	0,50%	16
20 03 03	resti dalla pulizia delle strade	1,00%	32
20 03 06	rifiuti risultati dalla pulizia della canalizzazione	1,00%	32
20 03 07	rifiuti ingombranti	1,00%	32
20 03 99	rifiuti comunali non classificati diversamente	1,00%	32
	TOTALE	100,00%	3.175

La quantita' complessiva dei rifiuti comunali , in base ai dati a disposizione nel 2011 per il comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova e' di 3.250 tonnellate. Il numero complessivo degli abitanti nel 2011 era 4.328¹. La Citta' di Novigrad-Cittanova e' una destinazione turistica. In base ai dati a disposizione, nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova nel 2011 sono stati registrati 946.510 pernottamenti.

¹ Censimento della popolazione 2011 (Relazioni statistiche, Istituto di statistica della RC, Zagabria 2011)

Si presume che ogni turista produca 1,01 kg di rifiuti/ pernottamento (*Domanovac i Orašarin, Composition and Quantity of Waste from Tourist Services, VIII. International Waste Management Symposium Zagreb 2004.*).

Per il computo della quantità giornaliera di rifiuti per abitante e' necessario includere i rifiuti derivanti dai 946.510 pernottamenti dei turisti che rappresentano l'equivalente di 2.593² abitanti che vengono sommati al numero degli abitanti locali. In base a quanto succitato, la quantità di rifiuti complessivi nel 2011 e' stata prodotta da 6.921 abitanti (4.328 in base al censimento + 2.593 abitanti equivalenti in base al numero dei pernottamenti).

In base ai dati riportati la quantità di rifiuti per abitante nella Città di Novigrad - Cittanova ammonta intorno a 1,28 kg/giorno/abitante. Nel Piano di gestione dei rifiuti della RC 2007 – 2015 e' riportato che la quantità media di rifiuti per abitante in Croazia ammonta a 0,9 kg/giorno/abitante. Considerando i dati riportati e' evidente che nel comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova si producono piu' rifiuti della media in Croazia.

4.3. Rifiuti di produzione

I rifiuti di produzione sono i rifiuti che vengono prodotti nel processo produttivo nell'industria, nell'artigianato e negli altri processi e per sua composizione si differenzia dai rifiuti comunali.

In base alla Legge sui rifiuti, non si considerano rifiuti di produzione i resti del processo produttivo che si utilizzano nel processo produttivo dello stesso produttore.

I rifiuti di produzione si suddividono in :

- Rifiuti pericolosi: sono i rifiuti che contengono almeno una componente che lo rendono pericoloso ad es. esplosivita', ossidabilita', incendiabilita', irritabilita', velenosita', nocivita', infettivita', cancerogeneita', mutabilita' ecc. I dati in merito alla quantità e al decorso dei rifiuti pericolosi derivanti dal processo tecnologico dell'industria sono a disposizione presso il Registro sull' inquinamento ambientale dell'Agenzia per la tutela ambientale della Repubblica di Croazia in conformita' al Regolamento sul Registro sull'inquinamento ambientale (*GU nro. 35/08*). Il produttore di tali rifiuti pericolosi e' tenuto a eliminare i rifiuti mediante un raccoglitore autorizzato.
- Rifiuti non pericolosi: sono i rifiuti che non hanno nessuna delle componenti definite nell'Allegato II dell'Ordinanza sulle categorie, tipologie e classificazione dei rifiuti con il Catalogo dei rifiuti e la lista dei rifiuti pericolosi.

In base all'articolo 12 della Legge sui rifiuti il produttore di rifiuti che annualmente produce piu' di 150 tonnellate di rifiuti non pericolosi e/oppure piu' di 200 chilogrammi di rifiuti pericolosi, e' obbligato a pianificare la gestione dei rifiuti per un periodo di quattro anni. Il Piano di gestione dei rifiuti del produttore contiene in particolare:

- i dati in merito alla tipologia, quantità, luogo, rispettivamente processo di produzione dei rifiuti e la quantità di rifiuti prevista in media,
- le misure per la prevenzione oppure la diminuzione della produzione dei rifiuti e della loro nocivita',
- la gestione dei rifiuti esistente e futura,
- i dati in merito alle proprie strutture e impianti per la gestione dei rifiuti.

Il produttore dei rifiuti consegna il Piano di gestione dei rifiuti al competente ufficio dell'Agenzia per la tutela ambientale.

Il percorso dei rifiuti di produzione e' il seguente: Produttore – Raccoglitore – Trattatore.

Nel comprensorio della Città di Cittanova i rifiuti di produzione non pericolosi simili ai rifiuti comunali viene prodotto nei seguenti soggetti economici maggiori:

- Laguna s.p.a.
- Marina Novigrad
- Oleificio Babić

² Modalita' di computo: $\text{numero di pernottamenti} / 365 \times 1,01 \text{ kg}$.

- OLEIFICIO BABIĆ - ANMAR d.o.o.
- Oleificio AL TORCIO
- Materiale edile NIVO
- Kopterm, produzione e commercio di vetro s.r.l.

Siccome nel comprensorio della Citta' di Cittanova non ci sono capacita' produttive maggiori responsabili della generazione di rifiuti di produzione e allo stesso tempo, siccome la gestione dei rifiuti di produzione non rientra nelle competenze dell'unita' d'autogoverno, la presente materia non verra' analizzata piu' dettagliatamente.

4.4. Particolari categorie di rifiuti

4.4.1. Rifiuti edili

I rifiuti edili sono i rifiuti generati nella costruzione, ristrutturazione, rimozione e manutenzione degli edifici, il materiale di risulta generato negli scavi che non si puo' utilizzare nuovamente senza una lavorazione preliminare per la costruzione dell'edificio nella quale e' stato generato. I rifiuti edili vengono generati nel processo di costruzione oppure di demolizione, compreso il terreno di risulta degli scavi. I rifiuti edili vengono prodotti sia dagli abitanti che dai soggetti economici nell'ambito dello svolgimento dei lavori che producono questo genere di rifiuti.

Le tipologie dei rifiuti edili sono definite dall'Ordinanza sulle categorie, tipologie e classificazione dei rifiuti con il catalogo dei rifiuti e la lista dei rifiuti pericolosi con il numero di classificazione 17 Rifiuti edili e rifiuti da demolizioni degli edifici (compresi i rifiuti di risulta di scavi in terreno non omogeneo).

In base alle valutazioni e alle evidenze degli archivi dell'azienda NEAPOLIS s.r.l. nel comprensorio della Citta' di Cittanova si producono annualmente 18.000 tonnellate di rifiuti edili.

La quantita' citata si basa sul dato inerente la quantita' di rifiuti al tempo del processo di edificazione edile particolarmente attiva (un grande numero di costruzioni nuove). Dal 2010 il settore edile e' in stallo e per questo motivo nemmeno le quantita' di rifiuti edili vengono prodotte nei valori succitati. In base alle valutazioni in base alle esperienze possiamo concludere che la quantita' di rifiuti fino al 2015 sara' intorno alle 10 mila tonnellate all'anno.

In base alle informazioni sulle possibilita' di riciclaggio dei rifiuti edili e' stato valutato che l'85 % dei rifiuti edili sono riutilizzabili. Il problema principale nel trattamento dei rifiuti edili e' quello della mancanza di impianti adeguati per il riciclaggio e la mancanza di un sistema organizzato ed economicamente sostenibile di gestione dei rifiuti edili.

Nel comprensorio della Citta' di Cittanova esiste la Discarica di materiale edile di Salvella. La Discarica di materiale edile di Salvella e' gestita dall'azienda NEAPOLIS s.r.l. La discarica esistente deve essere risanata e poi ricostruire in conformita' alle disposizioni vigenti e alle procedure di trattamento dei rifiuti.

4.4.2. Imballaggi vuoti

La gestione degli imballaggi vuoti e' definito dal Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti composti dagli imballaggi, l'utilizzo, il riciclaggio e la rimozione degli imballaggi dalle indennita' dei produttori e degli importatori per i prodotti che vengono messi in circolo. Il produttore (la persona giuridica oppure fisica che nella Repubblica di Croazia effettua l'imballaggio dei prodotti oppure importa prodotti gia' imballati e li immette sul mercato e' tenuto a informare in modo adeguato nel punto vendita il venditore e il consumatore in merito alle caratteristiche del prodotto e dell'imballaggio in merito alle sostanze pericolose oppure inquinanti e sulle modalita' di comportamento con il prodotto quando diventa rifiuto.

Gli imballaggi e gli imballaggi diventati rifiuto nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova vengono raccolti nell'ambito delle isole ecologiche e dei raccoglitori autorizzati.

In base alle evidenze degli archivi dell'Azienda comunale 6. Maj s.r.l. Umag, nel comprensorio della Citta' di Cittanova gli imballaggi vuoti ammontano a 500 tonnellate all'anno.

4.4.3. Oli esausti e altri prodotti oleosi

La gestione degli oli esausti e' definita dal Regolamento sul trattamento degli oli esausti che divide gli oli esausti in:

- oli commestibili esausti e
- oli da macchina esausti

Gli oli esausti da macchina sono tutte le tipologie di oli minerali e sintetici, industriali e di isolamento oppure termici che non sono piu' utilizzabili per lo scopo al quale erano adibiti, in particolare quelli da motore e gli altri macchinari gli oli esausti dalle scatole del cambio, gli oli minerali e sintetici, gli oli per il trasferimento del calore, gli oli per le turbine e gli impianti idraulici salvo gli oli che vengono mescolati con la benzina per i motori a due tempi con combustione interna.

Gli oli commestibili esausti e' ogni olio esausto prodotto dallo svolgimento dell'attivita' alberghiera e di ristorazione, nell'industria, nell'artigianato, nell'attivita' sanitaria, nell'amministrazione pubblica e in altre attivita' simili dove si preparano piu' di 20 pasti al giorno.

Lo scopo della gestione degli oli esausti e' l'instaurazione del sistema di raccolta degli oli esausti e la loro lavorazione materiale per ottenere un prodotto nuovo oppure il loro riutilizzo (preferita rispetto agli altri usi) oppure l'utilizzo per scopi energetici oppure in altro modo di gestione quando non e' possibile utilizzarli.

Nella gestione degli oli esausti e' proibito:

- mescolare gli oli esausti di categorie diverse,
- gettare gli oli esausti nelle acque di superficie, nelle acque sotterranee e nei sistemi di drenaggio,
- il deposito e lo scarico degli oli nel terreno, compresi i resti della loro lavorazione,
- l'utilizzo degli oli esausti che provocano l'inquinamento dell'aria sopra i limiti consentiti e
- la raccolta degli oli esausti in serbatoi che non sono idoneamente attrezzati.

Il possessore degli oli esausti e la persona giuridica oppure fisica che possiede gli oli esausti e che nell'ambito della propria attivita', regolarmente oppure temporaneamente, produce oli esausti. I possessori degli oli esausti hanno l'obbligo di depositarli a parte e di consegnarli al raccoglitore autorizzato.

Il raccoglitore li raccoglie a titolo gratuito e li consegna alle aziende autorizzate al loro utilizzo e/oppure il loro trattamento. Del percorso degli oli esausti e delle altre sostanze oleose, dalla loro produzione, trasporto e trattamento/consumo deve essere redatta una particolare evidenza definita dalla legge. Gli oli esausti che non sono utilizzati e/oppure trattati in modo idoneo sono rifiuti pericolosi.

Al momento della realizzazione del presente Piano di gestione dei rifiuti non c'erano a disposizione dati esatti in merito alla quantita' di oli esausti e di altre sostanze oleose prodotte nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova. **In base alle valutazioni dettate dalla pratica e da altri progetti, in base al numero di esercizi turistico alberghieri e ai dati raccolti, la quantita' stimata di oli esausti prodotti nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova e' di 180 tonnellate all'anno.**

Sia che si tratti di olio esausto delle friggitrici, olio di cucina, olio di motore oppure antigelo, nella Citta' di Novigrad-Cittanova, questa categoria di rifiuto non viene raccolta in modo differenziato. La maggioranza dei procedimenti con gli oli esausti e' lasciato nelle mani delle persone, sia fisiche che giuridiche che risolvono la questione degli oli esausti di propria iniziativa.

4.4.4. Rifiuti elettrici e elettronici

La gestione dei rifiuti rappresentati dalle attrezzature elettriche ed elettroniche e' definita dal Regolamento sulla gestione dei rifiuti elettrici e elettronici.

Sono rifiuti elettrici e elettronici:

- l'attrezzatura elettrica oppure elettronica che comprende le parti e le parti di ricambio che vengono prodotte nell'economia, nell'industria, nell'artigianato e sim.
- le attrezzature elettriche e elettroniche dismesse prodotte nelle famiglie oppure nelle attività di produzione oppure di prestazione dei servizi che per quantità e tipologia è simile ai rifiuti elettrici ed elettronici domestici.

I rifiuti EE sono considerati la categoria che cresce più di tutte per quanto riguarda la quantità ed è rappresentata dagli elettrodomestici fuori uso, telefoni, computer, cellulari ecc. Lo scopo della gestione dei rifiuti elettrici e elettronici è quello di instaurare la loro raccolta differenziata per il loro trattamento e smaltimento.

È obbligo di ogni possessore dei rifiuti EE di separarlo dagli altri rifiuti. Il possessore dei rifiuti EE devono consegnarli al raccoglitore autorizzato. Il rifiuto EE deve trovarsi nello stato in cui è evidente che lo stesso non è stato smontato per l'estrazione di singole componenti. La raccolta e il trasporto dei rifiuti EE devono essere effettuati a titolo gratuito.

Raccolta dei rifiuti EE:

- Il raccoglitore ha l'obbligo di ritirare i rifiuti EE domestici (frigoriferi, congelatori, lavatrici e asciugatrici, lavastoviglie, cucine economiche, fornelli, stufe, radiatori, climatizzatori, televisori e altri rifiuti EE di massa superiore ai 30 chilogrammi entro un mese dalla chiamata.
- I rifiuti EE che vengono consegnati al raccoglitore deve essere nello stato in cui è evidente che non sono stati smontati per l'estrazione di singole componenti.

In base all'evidenza degli archivi dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l. abbiamo valutato che ogni anno vengono prodotti 4 chilogrammi per abitante di rifiuti EE ossia complessivamente 17 tonnellate all'anno di rifiuti EE.

Nel comprensorio della Città di Cittanova non è stato un particolare sistema di raccolta organizzata di questa tipologia di rifiuti. I rifiuti di questo tipo si possono consegnare presso il cortile di riciclaggio, considerando che sono adempite le condizioni dell'unità d'autogoverno locale per la promozione della raccolta organizzata di questa tipologia di rifiuti.

4.4.5. Batterie e accumulatori esausti

Le batterie e gli accumulatori esausti, per via delle sostanze che li compongono sono in gran parte classificati come rifiuti pericolosi. Le sostanze che li rendono pericolosi come il piombo, il mercurio, il cadmio possono causare un grave inquinamento se non smaltiti in modo idoneo. Contengono allo stesso tempo pure metalli di valore come nichel, cobalto e argento che si possono separare e riutilizzare. Per tutti questi motivi è necessario assicurare un sistema quanto migliore per la raccolta di batterie e accumulatori esausti.

Nel comprensorio della Città di Cittanova non è instaurato un particolare sistema di raccolta organizzata di questo tipo di rifiuto. Questo tipo di rifiuto si può consegnare presso il cortile di riciclaggio considerando che sono adempite le condizioni dell'unità d'autogoverno locale in merito alla promozione della raccolta di questa tipologia di rifiuto.

In base alle evidenze degli archivi dell'Azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago abbiamo valutato che ogni anno viene prodotto 1 chilogrammo di questo tipo di rifiuto per un complessivo di 5 tonnellate all'anno di batterie e accumulatori esausti.

4.4.6. Rifiuti biodegradabili

I rifiuti biodegradabili sono i rifiuti che si possono trattare e degradare mediante un procedimento aerobico e anaerobico (rifiuti di cibo, vegetazione, carta e cartone). I rifiuti biodegradabili vengono prodotti dalla manutenzione degli orti e dei parchi, dalle cucine (cibi e scarti alimentari) dalle cucine, dai ristoranti, dai servizi di ristorazione e di vendita al dettaglio oppure di produzione di prodotti alimentari.

I rifiuti biodegradabili si possono suddividere in:

- rifiuti biodegradabili prodotti dalle cucine e cantine;
- rifiuti biodegradabili prodotti dalla manutenzione di orti e parchi (vegetali).

In base alla valutazione dettata dall'esperienza e in base ad altri progetti, il numero di strutture alberghiere e di ristorazione valutiamo che nel comprensorio della Città' di Cittanova vengono prodotte 250 tonnellate di rifiuti biodegradabili all'anno.

I rifiuti biodegradabili domestici nell'attuale sistema di gestione dei rifiuti non vengono raccolti separatamente. Nell'ambito delle isole ecologiche non sono stati collocati i contenitori per i rifiuti biodegradabili. Siccome si valuta che la percentuale dei rifiuti biodegradabili nell'ambito dei rifiuti misti e' del 20%, questa e' da considerarsi una riserva per il miglioramento della quantita' dei rifiuti comunali misti.

I rifiuti biodegradabili prodotti nelle cucine e nelle cantine (ristoranti ed esercizi turistico alberghieri) attualmente vengono raccolti in modo organizzato solo parzialmente. La gran parte dei procedimenti con i rifiuti biodegradabili e' lasciata alla volonta' delle persone sia fisiche che giuridiche.

Per la raccolta dei rifiuti biodegradabili e' necessario mettere a disposizione di ogni produttore degli appositi contenitori. I rifiuti pero' si possono consegnare anche alla rinfua oppure impacchettati e in base a cio' si puo' formare il prezzo per il trattamento dei rifiuti da parte dell'azienda autorizzata. Tutte queste possibilita' e' possibile concordare con il raccogliitore autorizzato di questa tipologia di rifiuto.

Il rifiuto vegetale di manutenzione delle aree pubbliche viene prodotto dall'attivita' regolare dell'azienda Neapolis s.r.l.

Nel comprensorio della citta' di Novigrad-Cittanova sono presenti diversi produttori di olio e di vino. In base ai dati a disposizione, gran parte dei rifiuti biodegradabili risultanti da tali produzioni vengono consegnati all'azienda autorizzata per il trattamento di questo tipo di rifiuti.

4.5. Analisi delle quantita' secondo la tipologia di rifiuti

In base ai dati riportati in precedenza, vengono riportati di seguito le quantita' annuali stimate di rifiuti per singola tipologia nel comprensorio della Città' di Cittanova. Bisogna aggiungere che sicuramente sono presenti nel comprensorio anche le altre tipologie di rifiuto (rifiuti ingombranti, pneumatici ecc.), che nell'analisi non sono contemplate perche' non ci sono abbastanza dati in merito. Pensiamo che queste categorie siano incluse e mescolate ai rifiuti comunali. Per questo motivo la quantita' dei rifiuti comunali risulta un po' superiore alla media per abitante e per famiglia nella Repubblica di Croazia.

Tabella 10: Elenco delle quantita' annuali stimate per tipologia di rifiuti

Tipologia	Quantita' 2011 (tonnellate/anno)
Rifiuti comunali	3.250
Rifiuti edili	10.000
Imballaggi	500
Oli esausti e altre sostanze oleose	180
Rifiuti elettrici ed elettronici	17
Batterie e accumulatori esausti	5
Rifiuti biodegradabili	250
Totale	14.202

4.6. Valutazione della tendenza di produzione dei rifiuti

Il computo si basa sui seguenti presupposti e limitazioni:

- Nel comprensorio della Città' di Novigrad-Cittanova tutte le famiglie sono incluse nella raccolta organizzata dei rifiuti (100 %);
- Il numero di abitanti nel comprensorio della Città' di Novigrad-Cittanova non subirà modifiche consistenti. L'aumento annuale stimato è dell' 1%;
- La quantità di rifiuti riferita ai turisti non subirà modifiche consistenti. L'aumento annuale stimato è dell'1%;
- La quantità specifica di rifiuti comunali aumenterà per abitante fisso in base alla quota dell'1%;
- La quantità di rifiuti di produzione non pericolosi aumenterà in base alla quota annuale dell'1%.

Tabella 11: Stima delle quantità di rifiuti comunali

Anno	Numero di abitanti	Quantità di rifiuti (kg/abitante/anno)	Quantità stimata (kg)
2011	6.921	470	3.250.000
2012	6.990	470	3.282.500
2013	7.060	470	3.315.325
2014	7.131	470	3.348.478
2015	7.202	470	3.381.963

Tabella 12: Stima delle quantità fino all'anno 2015

Tipologia	Quantità 2011	Quantità 2015
Rifiuti comunali*	3.250	3.382
Rifiuti edili	10.000	10.406
Imballaggi	500	520
Oli esausti e altre sostanze oleose	180	187
Rifiuti elettrici e elettronici	17	18
Batterie e accumulatori esausti	5	5
Rifiuti biodegradabili	250	260
TOTALE	14.202	14.779

(*) I rifiuti comunali sono composti da diverse tipologie di rifiuti riportati nella tabella 8. Si stima che la quantità di rifiuti comunali subirà un'aumento fino all'anno 2015 in base alla tabella riportata sopra. È necessario specificare che in base agli scopi del presente Piano di gestione dei rifiuti, viene stimato pure un'aumento dei rifiuti raccolti mediante la raccolta differenziata del 25%. Questo dato però non incide sulla quantità totale di rifiuti prodotti.

5 Conclusioni chiave del sistema esistente di gestione dei rifiuti

In base all'analisi della situazione esistente in merito alla gestione dei rifiuti nel comprensorio della Citta' di Novigrad – Cittanova possiamo stilare le seguenti conclusioni chiave:

- La raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti vengono effettuati dall'azienda 6. Maj s.r.l. di Umago.
- La capacita' dell'attrezzatura e' adeguata e rende possibile la realizzazione delle misure per l'instaurazione di un sistema completo di gestione dei rifiuti.
- Per singole tipologie di rifiuti non vengono stilate particolari evidenze in merito alla quantita' e al trattamento.
- Il sistema di raccolta si effettua secondo il principio „un cassonetto per piu' famiglie“ e la raccolta delle frazioni riutilizzabili mediante le isole ecologiche.
- Nel comprensorio cittadino esiste la discarica per gli inerti edili.
- Nel comprensorio cittadino esiste il cortile di riciclaggio, ma non e' idoneamente sistemato.
- Nel comprensorio cittadino non esiste una stazione di carico, ma la stessa e' prevista nei documenti di pianificazione territoriale.
- Nel comprensorio cittadino sono state instaurate le isole ecologiche (26 isole ecologiche).
- La quantita' giornaliera di rifiuti comunali per abitante ammonta a 1,28 kg/giorno/abitante, che supera la media di rifiuti per abitanti nella Repubblica di Croazia (0,9 kg/giorno/abitanti).
- Nel sistema di gestione dei rifiuti non viene applicata la raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili domestici. Non ci sono contenitori per la raccolta di questo tipo di rifiuti.
- La raccolta dei rifiuti biodegradabili delle cucine e delle cantine e' lasciata alla volonta' di ogni singolo soggetto produttore.
- La raccolta degli oli esausti nella Citta' di Novigrad-Cittanova non viene effettuata in modo organizzato. La maggioranza dei procedimenti con gli oli esausti e lasciata alla volonta' delle persone (fisiche e giuridiche) che risolvono il problema di propria iniziativa.
- Non esiste un sistema di raccolta di determinate tipologie di rifiuti domestici.
- E' necessario lo sviluppo del sistema di raccolta delle batterie esauste secondo il sistema di „consegna in un determinato punto“.
- E' necessaria l'instaurazione del sistema di raccolta dei rifiuti ingombranti mediante cassonetti-contener collocati in determinate ubicazioni in base a un determinato calendario di raccolta.
- Nell'ambito del porto nautico non ci sono contenitori appositi per la raccolta dei rifiuti (oli, tessili, imballaggi...). La maggioranza dei rifiuti prodotti in conseguenza degli ormeggi e' lasciata all'iniziativa delle persone (fisiche e giuridiche).
- L'educazione della popolazione, dei soggetti giuridici, delle aziende turistiche, dei produttori di olio e di vino e degli altri agricoltori i merito al trattamento dei rifiuti non si e' mai realizzata in modo organizzato.

6 Scopi della gestione dei rifiuti

6.1 Scopi del Piano di gestione dei rifiuti della Citta' di Novigrad-Cittanova

Gli scopi del Piano di gestione dei rifiuti della Citta' di Cittanova sono conformi a quelli del Piano di gestione della Regione istriana per il periodo fino al 2015. Prima di tutto influiscono sul raggiungimento degli scopi inferiori come segue:

- la promozione della diminuzione dei rifiuti prodotti nell'ambito familiare e nei processi produttivi in conformita' alla tecnologia migliore in tema di compatibilita' in termini di spesa e di ecologia;
- l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti;
- la diminuzione della quota di rifiuti biodegradabili nei rifiuti comunali;
- la diminuzione della quantita' dei rifiuti che vengono depositati in discarica.

Tabella 13: Scopi del Piano di gestione dei rifiuti della Citta' di Novigrad-Cittanova

Scopo	Motivazione
L'aumento della quantita' di rifiuti raccolti con la raccolta differenziata fino al 2015 che sara' del 25%	Considerando la la quantita' di rifiuti attualmente raccolti con la raccolta differenziata e' del 5% rispetto alla quantita' complessiva che viene prodotta nel comprensorio cittadino. Contiamo di migliorare questa raccolta per portare entro il 2015 questa quantita' al 25%, ossia di aumentarla del 20%. Con la realizzazione di questo scopo soddisferemo la condizione definita dalla Strategia di gestione dei rifiuti della RC e del Piano di gestione della RI (in base al quali la percentuale minima della raccolta differenziata deve essere del 23% dei rifiuti comunali entro il 2015.)
Diminuire la quantita' di rifiuti depositati in discarica per portarla al 45% (30 % raccolta differenziata e 15 riciclaggio secondario	Considerando la situazione attuale che in discarica viene depositato il 95% di tutti i rifiuti. Con questo scopo desideriamo aumentare la percentuale dei rifiuti raccolti in modo differenziato e riciclati per un ulteriore 25% e vogliamo diminuire del 15% la quantita' dei rifiuti che verranno depositati in discarica. In base a questo e' necessario effettuare la selezione dei rifiuti riciclabili prima del deposito in discarica. Con la realizzazione dei questo scopo verra' soddisfatta pure la condizione di cui alla Strategia di gestione dei rifiuti della RC (GU 130/05).
Diminuire la quantita' di rifiuti biodegradabili depositati del 30% fino al 2015.	In base allo stato attuale i rifiuti biodegradabili si depositano in genere in discarica assieme ai rifiuti comunali. Con questo scopo desideriamo diminuire la quantita' di rifiuti che vengono depositati in discarica. Lo scopo si puo' raggiungere selezionando i rifiuti biodegradabili . Fino al 2015 e' necessario separare il 30% di rifiuti biodegradabili dai rifiuti comunali. Con la realizzazione di questo scopo soddisferemo in parte le condizioni di cui alla Strategia di gestione dei rifiuti della RC (GU 130/05).
L'ammontare dei rifiuti edili riutilizzati e' dell'85% fino al 2015.	Con l'organizzazione del centro per il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti edili sarebbe possibile raccogliere in modo organizzato questo tipo di rifiuto con il suo riutilizzo per soddisfare le condizioni di cui alla Strategia di gestione dei rifiuti della RC (GU 130/05).
Organizzato l'intero sistema di gestione dei rifiuti	In base alle richieste bisogna creare le condizioni per una gestione dei rifiuti completa. Questo comprende la costruzione dell'infrastruttura per la realizzazione delle misure di trattamento dei rifiuti e l'applicazione dei programmi di educazione della popolazione e dei soggetti economici in merito all'importanza del sistema di gestione dei rifiuti. alla Strategia di gestione dei rifiuti della RC (GU 130/05).

Tabella 14: Operazionalizzazione delle misure e degli scopi del PGR della Citta' di Novigrad-Cittanova

Scopo	Misura	Responsabilita' e tempi
C1: La quantita' della raccolta differenziata e dei rifiuti riciclati entro il 2015 ammonta al 25%	<ul style="list-style-type: none"> M1: Instaurato il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e di cernita preliminare prima del deposito in discarica 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile della realizzazione delle misure e' l'amministrazione pubblica della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 Indicatori di controllo della realizzazione dello scopo: <ul style="list-style-type: none"> o 2013 il 14% di rifiuti raccolti in modo selettivo o 2015 il 25% di rifiuti raccolti in modo selettivo
	<ul style="list-style-type: none"> M2: Educazione della popolazione sulla prevenzione della produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile delle misure e' l'amministrazione cittadina in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago Il termine ultimo per l'attuazione della misura e' l'anno 2013 Indicatori di controllo della realizzazione dello scopo: <ul style="list-style-type: none"> o 2013 il 14% di rifiuti raccolti in modo selettivo o 2015 il 25% di rifiuti raccolti in modo selettivo
C2: La quantita' di rifiuti comunali depositati in discarica fino al 2015 diminuita al 45%	<ul style="list-style-type: none"> M1: Instaurato il sistema di raccolta differenziata e di cernita preliminare prima del deposito definitivo 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile per l'applicazione delle misure e' l'amministrazione cittadina della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 Indicatori di controllo della realizzazione dello scopo: <ul style="list-style-type: none"> o nel 2013 il 20% di rifiuti depositati in discarica in meno rispetto al 2011 o nel 2014 il 35% di rifiuti depositati in discarica in meno rispetto al 2011 o nel 2015 il 45% di rifiuti depositati in discarica in meno rispetto al 2011
	<ul style="list-style-type: none"> M2: Educazione della popolazione sulla prevenzione della produzione di rifiuti e sulla raccolta differenziata 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile della realizzazione delle misure e' l'amministrazione pubblica della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 Indicatori di controllo della realizzazione dello scopo: <ul style="list-style-type: none"> o nel 2013 il 20% di rifiuti depositati in discarica in meno rispetto al 2011 o nel 2014 il 35% di rifiuti depositati in discarica in meno rispetto al 2011 o nel 2015 il 45% di rifiuti depositati in discarica in meno rispetto al 2011
C3: La quantita' di rifiuti biodegradabili comunali diminuita del 30% fino al 2015	<ul style="list-style-type: none"> M1: Instaurato il sistema di raccolta differenziata e di cernita preliminare prima del deposito definitivo 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile della realizzazione delle misure e' l'amministrazione pubblica della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 Indicatori di controllo della realizzazione dello scopo: <ul style="list-style-type: none"> o nel 2013 il 14 % di rifiuti raccolti con la raccolta differenziata o nel 2015 il 25% di rifiuti raccolti con la raccolta differenziata

Scopo	Misura	Responsabilita' e tempi
	<ul style="list-style-type: none"> • M2: Educazione della popolazione sulla prevenzione della produzione di rifiuti e sulla raccolta differenziata 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della realizzazione delle misure e' l'amministrazione pubblica della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago • Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 • Indicatori di controllo della realizzazione dello scopo: <ul style="list-style-type: none"> ○ nel 2013 il 14 % di rifiuti raccolti con la raccolta differenziata ○ nel 2015 il 25% di rifiuti raccolti con la raccolta differenziata
	<ul style="list-style-type: none"> • M5: Trattamento dei rifiuti biodegradabili (dalla ecucine, cantine e degli scarti vegetali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della realizzazione delle misure e' l'amministrazione pubblica della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago • Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 • Indicatori di controllo della realizzazione dello scopo: <ul style="list-style-type: none"> ○ nel 2013 il 10% di rifiuti biodegradabili depositati rispetto al 2011 ○ nel 2014 il 20% di rifiuti biodegradabili depositati rispetto al 2011 ○ nel 2014 il 30% di rifiuti biodegradabili depositati rispetto al 2011.
<p>C4: La quantita' dei rifiuti edili riutilizzabili ammonta all'85% fino al 2015</p>	<ul style="list-style-type: none"> • M6: Instaurazione del centro per la lavorazione e il riciclaggio dei rifiuti edili 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della realizzazione delle misure e' l'amministrazione pubblica della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda Neapolis s.r.l. • Il termine per l'inizio dell'applicazione delle misure: <ul style="list-style-type: none"> ○ nel 2013 la discarica assestata e ottenuto il permesso per la gestione dei rifiuti ○ nel 2014 instaurato il sistema di lavoro del centro
<p>C5: Instaurato il sistema completo di gestione dei rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • M1 : Instaurato il sistema di raccolta differenziata e di cernita preliminare prima del deposito definitivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della realizzazione delle misure e' l'amministrazione pubblica della Citta' di Cittanova in collaborazione con l'azienda comunale 6 Maj s.r.l. di Umago • Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013
	<ul style="list-style-type: none"> • M3: Instaurato il sistema di raccolta e ritiro dei rifiuti in base a necessita' (piano di rimozione conformato). 	<ul style="list-style-type: none"> • Odgovorna za izvođenje mjere je Gradska uprava Grada Novigrada u suradnji sa KP 6 Maj d.o.o. Umag • Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 • Il termine per l'applicazione totale delle misure e' il 2015
	<ul style="list-style-type: none"> • M4: Instaurato il sistema temporaneo di ritiro di determinate tipologie di rifiuti (azioni organizzate). 	<ul style="list-style-type: none"> • Odgovorna za izvođenje mjere je Gradska uprava Grada Novigrada u suradnji sa KP 6 Maj d.o.o. Umag • Il termine ultimo per l'attuazione delle misure e' l'anno 2013 • Il termine per l'applicazione totale delle misure e' il 2015

7 Misure e attività per la gestione completa dei rifiuti

7.1 Le misure nel sistema di gestione dei rifiuti³

La gestione dei rifiuti comprende le misure per la prevenzione della produzione e la diminuzione della quantità senza l'utilizzo di procedimenti che sono a rischio per l'ambiente nonché le misure di prevenzione degli effetti nocivi dei rifiuti sulla salute delle persone e sull'ambiente.

Dall'aspetto del risparmio energetico, del risparmio delle materie prime e della tutela ambientale, una particolare importanza il riutilizzo di diversi materiali di rifiuto che compongono i rifiuti comunali e prendono il nome di materie prime secondarie. Questi materiali si possono separare dai rifiuti comunali direttamente sul posto in cui vengono prodotti oppure mediante una cernita secondaria. **La diminuzione della quantità di rifiuti e un'attività prioritaria nell'intero sistema di gestione come previsto dalla Strategia di gestione dei rifiuti nella Repubblica di Croazia.**

Con l'intenzione di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e depositati e in questo modo di diminuire la pressione sull'ambiente, la **Strategia di gestione dei rifiuti** definisce il concetto di gestione dei rifiuti come segue:

- **EVITARE** – la produzione dei rifiuti con il risultato di diminuire quanto più la quantità e le caratteristiche pericolose dei rifiuti inevitabili sul luogo in cui vengono prodotti, in questo modo una quantità minore di rifiuti passa alla fase successiva,
- **VALUTARE** – le caratteristiche materiali ed energetiche dei rifiuti inevitabili per la produzione di materie prime secondarie e energia nei limiti delle possibilità tecniche e del bene ecologico ed economico. Questa fase inizia con la raccolta differenziata delle componenti utili e di quelle dannose e il loro trasporto fino al luogo del loro utilizzo.
- **DEPOSITARE** – i rifiuti rimanenti in discariche controllate (l'attuale risanata e in quella nuova) come categoria più bassa nella gerarchia dei rifiuti; sono inclusi i risanamenti delle discariche e gli altri aggravati precedenti.

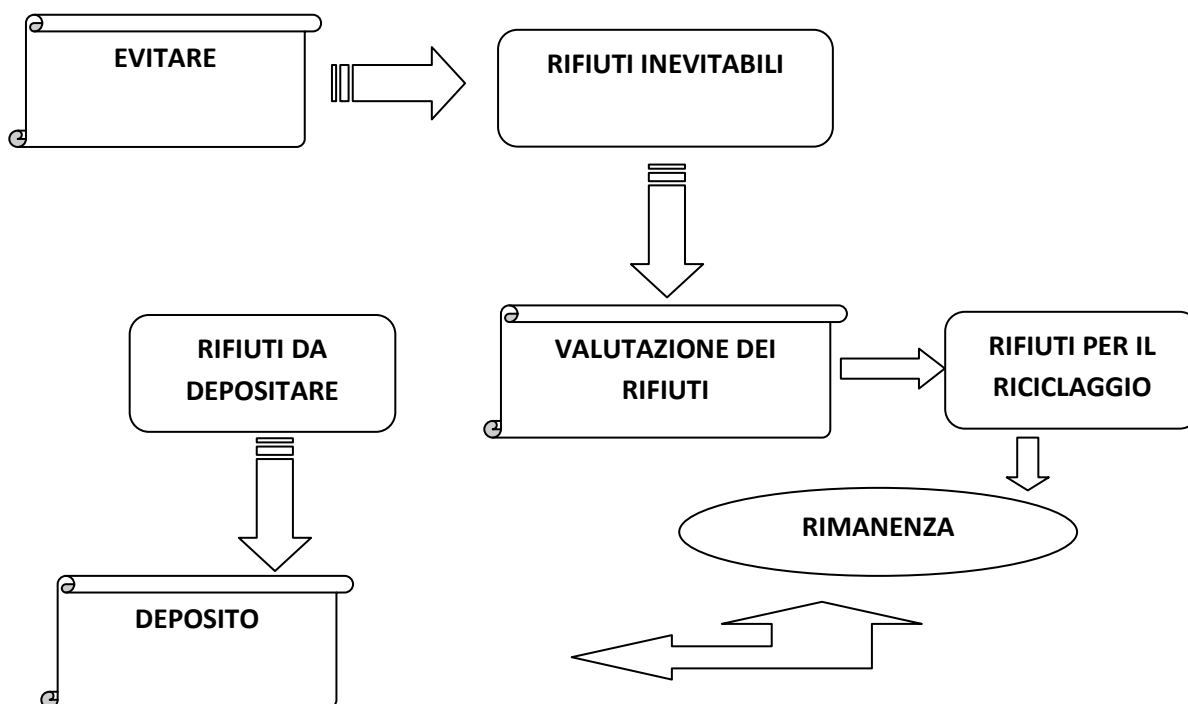


Immagine 2: Concetto del sistema completo di gestione dei rifiuti

³ GO – gestione dei rifiuti

Il modello di gestione dei rifiuti prevede tre tipi di misure:

- **La diminuzione della quantità di rifiuti** che viene prodotta e un utilizzo più razionale delle risorse è uno degli scopi principali dello sviluppo sostenibile. Il pagamento della rimozione dei rifiuti rispetto alle quantità prodotte, lo stimolo delle produzioni che producono meno rifiuti, rispettivamente rifiuti che si possono poi riciclare.
- **L'utilizzo dei rifiuti** che non era possibile evitare. Odvojeno prikupljanje ili naknadno izdvajanje različitih vrsta otpada koje se mogu reciklirati ili koristiti kao sekundarna sirovina za neki novi proizvodni proces (stakla, papira, metala).
- **Lavorazione e deposito dei rifiuti rimanenti** che non si sono potuti evitare oppure la parte che non poteva essere riutilizzata in alcun modo, in modo tale da non renderli nocivi per l'ambiente. La lavorazione chimica oppure termica nonché il deposito in luogo idoneo e l'isolamento maggiore oppure minore della discarica. Insistere con le persone e le organizzazioni acciò che si comportino in conformità alle direttrici del modello descritto.

Di quanto succitato, la cosa più difficile da raggiungere è la diminuzione dei rifiuti che vengono generati. In questo senso vengono promosse attività per l'individuazione delle responsabilità di produzione dei rifiuti, di informazione, di educazione e di relazione del problema, l'applicazione del principio „chi sporca paga“, l'utilizzo delle migliori tecnologie che non richiedono troppe spese, il principio della responsabilità del produttore, la promozione di una produzione più pulita e dei prodotti più puliti per l'ambiente.

Il principio della vicinanza e dell'autosufficienza suggerisce di trattare e depositare i rifiuti quanto più vicino al luogo di produzione per evitare le conseguenze negative e i pericoli derivanti dal suo trasporto e i problemi nella scelta delle ubicazioni.

Tutti i processi succitati (raccolta differenziata, riciclaggio, lavorazione e deposito in modo non nocivo per l'ambiente...) rappresentano compiti organizzativi e tecnologici, la cui implementazione richiede fatica.

7.2 Proposta di organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti

In base alla situazione prestabilita nel campo della gestione dei rifiuti e delle necessità che derivano dal Piano di gestione dei rifiuti nel comprensorio della RI fino al 2015 (*Gazzetta ufficiale della RI 14/08*) proponiamo che la gestione dei rifiuti nel comprensorio della Città di Cittanova venga effettuata nel modo descritto in seguito.



Immagine 3: Concetto del sistema completo di gestione dei rifiuti

Il modello di gestione dei rifiuti comprende tre tipi di misure.

Il modello di gestione dei rifiuti prevede tre tipi di misure:

- **La diminuzione della quantità di rifiuti** che viene prodotta e un utilizzo più razionale delle risorse è uno degli scopi principali dello sviluppo sostenibile. Il pagamento della rimozione dei rifiuti rispetto alle quantità prodotte, lo stimolo delle produzioni che producono meno rifiuti, rispettivamente rifiuti che si possono poi riciclare.
- **L'utilizzo dei rifiuti** che non era possibile evitare. Odvojeno prikupljanje ili naknadno izdvajanje različitih vrsta otpada koje se mogu reciklirati ili koristiti kao sekundarna sirovina za neki novi proizvodni proces (stakla, papira, metala).
- **Lavorazione e deposito dei rifiuti rimanenti** che non si sono potuti evitare oppure la parte che non poteva essere riutilizzata in alcun modo, in modo tale da non renderli nocivi per l'ambiente. La lavorazione chimica oppure termica nonché il deposito in luogo idoneo e l'isolamento maggiore oppure minore della discarica. Insistere con le persone e le organizzazioni acciò che si comportino in conformità alle direttrici del modello descritto.

Di quanto succitato, la cosa più difficile da raggiungere è la diminuzione dei rifiuti che vengono generati. In questo senso vengono promosse attività per l'individuazione delle responsabilità di produzione dei rifiuti, di informazione, di educazione e di relazione del problema, l'applicazione del principio „chi sporca paga“, l'utilizzo delle migliori tecnologie che non richiedono troppe spese, il principio della responsabilità del produttore, la promozione di una produzione più pulita e dei prodotti più puliti per l'ambiente.

Il principio della vicinanza e dell'autosufficienza suggerisce di trattare e depositare i rifiuti quanto piu' vicino al luogo di produzione per evitare le conseguenze negative e i pericoli derivanti dal suo trasporto e i problemi nella scelta delle ubicazioni.

Tutti i processi succitati (raccolta differenziata, riciclaggio, lavorazione e deposito in modo non nocivo per l'ambiente...) rappresentano compiti organizzativi e tecnologici, la cui implementazione richiede fatica.

7.3 Proposta delle misure per il miglioramento del sistema di GR

La proposta delle misure per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti nello comprensorio della Citta' di Cittanova e' come segue:

- M1: : Instaurato il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e di cernita preliminare prima del deposito in discarica;
- M2: Educazione della popolazione sulla prevenzione della produzione di rifiuti e sulla raccolta differenziata
- M3: : Instaurato il sistema di raccolta e ritiro dei rifiuti in base a necessita';
- M4: : Instaurato il sistema temporaneo di ritiro di determinate tipologie di rifiuti;
- M5: Trattamento dei rifiuti biodegradabili (dalla ecucine, cantine e degli scarti vegetali)
- M6: : Instaurazione del centro per la lavorazione e il riciclaggio dei rifiuti edili .

7.3.1 Raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti comunali

La legge sui rifiuti prescrive l'obbligo di raccolta differenziata e lo stoccaggio dei rifiuti le cui componenti si possono riutilizzare. Lo sviluppo sostenibile richiede una gestione dei rifiuti secondo i principi di tutela ambientale, dell'accettabilita' sociale e dell'economicita'.

La soluzione migliore sarebbe quella di evitare qualsiasi produzione di rifiuti. I rifiuti che non si possono evitare sono da riutilizzare nella maggior misura possibile in equilibrio con le condizioni ecologiche ed economiche. A tale scopo e' particolarmente importante la raccolta differenziata sul luogo in cui viene prodotto con un doppio scopo:

- la separazione delle parti riutilizzabili (carta, vetro, cartone, rifiuti biodegradabili, plastica e altri) al fine del loro riciclaggio e
- la separazione dei rifiuti pericolosi (oli, batterie, medicinali, sostanze chimiche e altri) al fine della detossificazione e del riciclaggio

Con la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti si evita il loro deposito. In questo modo e' possibile riutilizzare le componenti ancora utili, perche' i rifiuti raccolti in modo differenziato si possono riutilizzare come materie prime per l'ottenimento di prodotti nuovi. In questo modo si diminuisce l'inquinamento dell'ambiente e si risparmia energia. Oltre a questo, mediante la raccolta differenziata e il riciclaggio si realizzano altri benefici economici come ad es. la diminuzione dell'importazione delle materie prime secondarie (ad es. vetro, carta e metalli), posti di lavoro, meno spese per il deposito e cc.

La separazione dei rifiuti sul luogo in cui vengono prodotti, sia che si tratti di rifiuti utili oppure pericolosi, presume il loro deposito e uno stoccaggio temporaneo in unita' idonee. I rifiuti comunali misti vengono riposti negli appositi contenitori e cassonetti distribuiti sul territorio in modo efficace. I rifiuti riutilizzabili oppure pericolosi si ripongono anch'essi in appositi contenitori, ma nell'ambito di aree debitamente attrezzate e precisamente nell'ambito dei cortili di riciclaggio oppure delle isole ecologiche. Queste aree sono attrezzate con gli appositi contenitori che per grandezza corrispondono al numero di abitanti che gravitano in quel luogo. I rifiuti cosi' raccolti vengono poi rimossi mediante gli appositi camion, un parco macchine adeguato al sistema di raccolta.

Componenti del futuro sistema di raccolta differenziata dei rifiuti:

- prevenzione e diminuzione della quntita di rifiuti prodotta,
- raccolta differenziata dei rifiuti (riciclaggio primario),
- raccolta e trasporto dei rifiuti, stoccaggio dei rifiuti,
- trattamento dei rifiuti e deposito dei rifiuti.

Le sfide chiave per l'instaurazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti comunali comprendono:

- l'educazione in merito all'importanza della raccolta differenziata,
- l'instaurazione della raccolta differenziata dei rifiuti da parte dell'azienda comunale,
- l'applicazione delle misure per la promozione della raccolta differenziata da parte dell'azienda comunale e dell'amministrazione comunale.

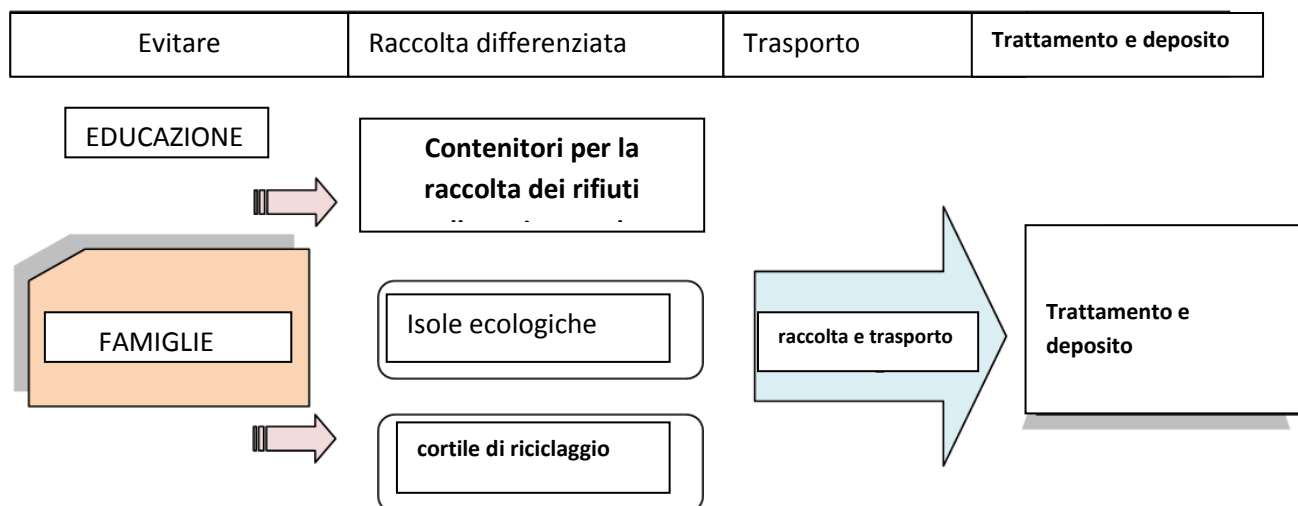


Immagine 3: Percorsi dei rifiuti nell'ambito della gestione differenziata

Per incentivare lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio e' necessario:

- Instaurare il sistema di raccolta dei rifiuti che invogli la popolazione e il settore economico alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- Instaurare un'infrastruttura che accompagna il sistema di raccolta dei rifiuti
 - stazione di carico-scarico;
 - cortile di riciclaggio;
 - isole ecologiche;
 - unita' mobili per la raccolta di particolari tipologie di rifiuti;
- promuovere il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti

7.3.1.1 Il Sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Ai sensi della gestione dei rifiuti con lo scopo della raccolta differenziata sono inevitabili i presupposti seguenti:

- che venga instaurato il sistema scelto di gestione dei rifiuti in base al presente Piano;
- che si eviti qualsiasi trattamento incontrollato con i rifiuti;
- che si sviluppi e si definisca un programma di educazione sul tema dei rifiuti;
- che si eviti la produzione e che si diminuisca la quantita' di rifiuti prodotti alla fonte;
- che si sviluppi un'infrastruttura idonea per lo sviluppo dell'intero sistema di gestione dei rifiuti;
- che diminuiscano i rischi derivanti dai rifiuti;
- l'istruzione delle strutture amministrative, degli specialisti e dell'opinione pubblica per la soluzione del problema di gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'applicazione e' necessario realizzare le seguenti azioni concrete:

- Costruire le stazioni di carico-scarico;
- Costruire i cortili di riciclaggio e promuovere le isole ecologiche;
- Instaurare e realizzare il piano di educazione e di informazione della comunita' in merito alle isole ecologiche, alle possibilita' di riciclaggio e in genere in merito alla gestione dei rifiuti e alla problematica connessa;

- Organizzare il trasporto dei rifiuti raccolti in modo differenziato
- Tutti i soggetti che gestiscono i porti nautici i marina, aperti al traffico pubblico che ancora non lo avessero fatto, sono obbligati ad assicurare la raccolta dei rifiuti delle barche.
- Assicurare i mezzi per la realizzazione di tutte le misure succitate.

Dall'aspetto del risparmio energetico, del risparmio delle materie prime e della tutela ambientale, un valore particolare e' rappresentato dal riutilizzo dei diversi materiali che costituiscono i rifiuti comunali e che prendono il nome di materie prime secondarie. Questi materiali si possono dividere dai rifiuti comunali nel luodo in cui vengono generati oppure successivamente.

Nei contenitori e nei cassonetti per i rifiuti comunali non si dovrebbero gettare le parti utili dei rifiuti (carta, vetro, , PET, Al-F lattine ecc.), liquidi, tizzoni, cenere, carcasse di animali, rifiuti biologici (erba, rami, radici, corteccia ecc.) materiale edile (sabbia, intonaco, segatura ecc.) e altre particolari categorie di rifiuti. Questi tipi di rifiuti devono essere raccolti in altro modo, in conformita' alla legge e ai nuovi regolamenti e ordinanze.

Per questi motivi, e' particolarmente importante rispettare le misure di gestione dei rifiuti che sono di carattere universale e la loro applicazione si puo' adattare piu' o meno alle caratteristiche specifiche del territorio.

La raccolta differenziata dei rifiuti comunali, si realizza in gran parte nelle famiglie. I rifiuti raccolti in modo differenziato e precisamente la carta, la plastica, il metallo, le batterie e i medicinali e il vetro si devono raccogliere nelle isole ecologiche, rispettivamente nei cortili di riciclaggio e delle stazioni di trasferimento. I rifiuti biologici separati si possono raccogliere in contenitori appositi minori che quando sono pieni si possono vuotare in contenitori piu' grandi collocati accanto a quelli per la raccolta dei rifiuti comunali misti.

Come nel caso della gestione dei rifiuti comunali domestici, tutti i soggetti economici, tutti i produttori dei rifiuti comunali misti e dei rifiuti simili a quelli comunali, devono intraprendere le dovute misure per la separazione di determinate frazioni. Ogni soggetto economico deve instaurare un sistema separato di raccolta in base alla propria attivita' con l'obbligo di separare le componenti utili dei rifiuti comunali. Questo signiica che nell'ambito dell'ambiente lavorativo devono essere organizzati luoghi per la raccolta della carta, della plastica, dei metalli, PET, legno, tessuti, delle categorie particolari di rifiuti e delle componenti dei rifiuti ingombranti.

Come nel caso precedente, le componenti dei rifiuti comunali devono essere raccolte in modo differenziato nell'ambito degli ambienti lavorativi dei servizi pubblici e delle attivita' di prestazione dei servizi. Il sistema di raccolta deve essere instaurato a seconda del tipo di attivita'. Un particolare accento deve essere posto sulla raccolta della carta. Negli uffici statali e' necessario porre l'attenzione oltre che sulla raccolta della carta pure sulla raccolta delle componenti problematiche (toner, plastica, materiale d'ufficio).

Gli alberghi, i ristoranti e le attivita' turistico alberghiere simili, dovrebbero porre l'attenzione oltre che alle componenti riutilizzabili dei rifiuti comunali pure al fatto di cercare di evitare l'utilizzo di alimenti e prodotti igienici e di altri prodotti impaccati in dosi singole e sulla raccolta differenziata dei rifiuti biologici.

I rifiuti vegetali delle aree verdi non si devono mescolare in alcun modo ai rifiuti comunali ma devono essere raccolti separatamente per essere trattati in un procedimento a parte (compostaggio).

Le misure generali per la raccolta differenziata delle frazioni riutilizzabili/nocive dei rifiuti comunali sono:

- Effettuare il riciclaggio primario e la raccolta differenziata dei rifiuti solo per i tipi di rifiuti che si possono tecnicamente e finanziariamente restituire nel circolo produttivo e riciclare in modo accettabile.
- Collocare le isole ecologiche per la raccolta differenziata della carta, del vetro, degli imballaggi in PET e delle lattine nonche' per le sostanze problematiche come batterie e medicinali;
- Assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti nel cortile di riciclaggio;
- Assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- Assicurare la raccolta separata dei rifiuti vegetali delle aree pubbliche e il loro compostaggio come pure la raccolta differenziata dei rifiuti biologici domestici e derivanti dall'economia turistica in contenitori particolari e il loro compostaggio;
- Effettuare l'educazione dei consumatori attraverso la radio, la televisione, la carta stampata e in tutti gli altri modi di informazione pubblica;

- L'educazione da parte delle persone che hanno un sapere adeguato in merito a tale problematica. L'educazione deve iniziare quanto prima nelle scuole materne, nelle scuole elementari, nelle scuole medie e nelle aziende e nelle altre istituzioni collegate all'unita' d'autogoverno locale.

7.3.1.1.1 Il sistema di raccolta dei rifiuti comunali

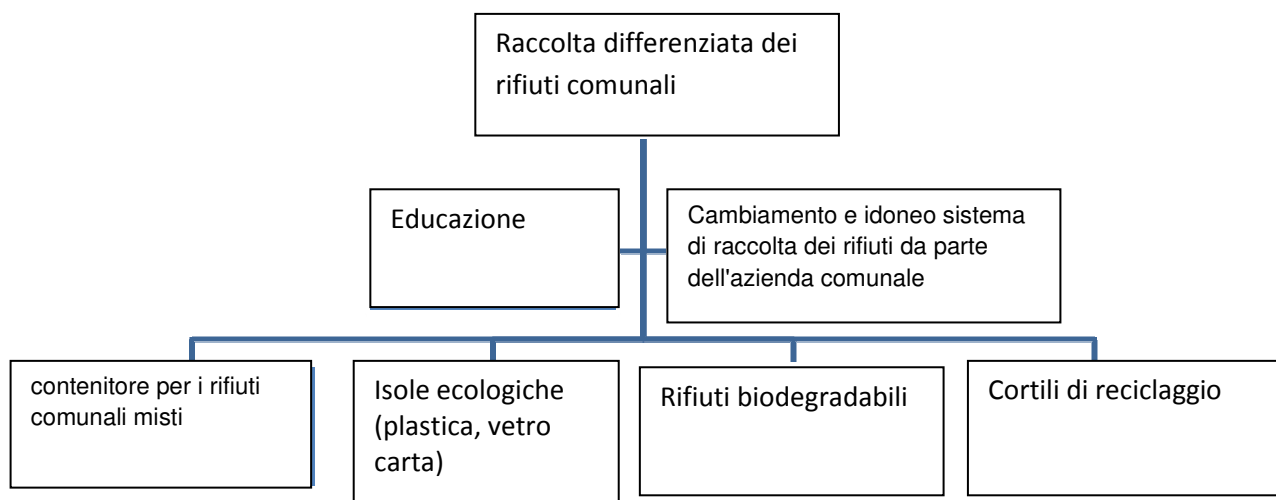
Considerando che con il presente Piano di gestione si accede al sistema della raccolta differenziata dei rifiuti comunali e' necessario effettuare dei cambiamenti nelle modalita' di raccolta dei rifiuti in collaborazione con l'azienda comunale.

Nell'ambito delle modifiche del sistema esistente e' necessario:

- Adeguare il numero dei contenitori per la raccolta dei rifiuti comunali misti alle reali necessita'.
- Offrire un contenitore aggiuntivo per i rifiuti biodegradabili.
- Nel centro storico risolvere la raccolta dei rifiuti mediante contenitori sotterranei per
 - rifiuti comunali misti
 - rifiuti biodegradabili
 - Frazioni: carta, vetro, plastica.
- Conformare il programma di trasporto e di svuotatura dei contenitori per i rifiuti comunali misti.
- Organizzare il sistema di promozione di raccolta di determinate tipologie di rifiuti nei cassonetti per i rifiuti comunali misti.

Nell'ambito dell'organizzazione e dell'instaurazione del sistema della raccolta differenziata e' obbligatorio informare la popolazione in merito alla raccolta di determinati materiali in contenitori appositi.

Nel contenitore per i rifiuti comunali misti non si devono gettare: i rifiuti utili (carta, vetro, PET, AL-Fe lattine ecc.), liquidi, tizzoni, cenere, carcasse di animali, rifiuti biologici (erba, rami, radici, corteccia ecc.) materiale edile (sabbia, intonaco, segatura ecc.) e altre particolari categorie di rifiuti. Questi tipi di rifiuti devono essere raccolti in altro modo (cortili di riciclaggio, isole ecologiche, centro per la gestione dei rifiuti edili e sim.).



GESTIONE DEI RIFIUTI DA PARTE DELL'AZIENDA COMUNALE

Immagine 4: Organizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Rappresentazione informativa della proposta per tipologia di infrastruttura di gestione dei rifiuti nell'allegato B.

7.3.1.1.1 Raccolta dei rifiuti nel centro storico

Nel comprensorio del centro storico rappresenta un grosso problema il poco spazio a disposizione. Una delle varianti di soluzione e' il collocamento di contenitori semisotterranei oppure sotterranei.

Negli esempi successivi i contenitori dei rifiuti sono interrati (parzialmente oppure totalmente). Il presupposto e' quello di utilizzare lo spazio sotto terra invece di quello in superficie. In questo modo diminuiscono pure gli odori spiacevoli visto che i rifiuti sono custoditi a temperature piu' basse. Un particolare meccanismo posto sul coperchio di ogni cassonetto rende impossibile l'accesso ai non addetti. Un aspetto positivo di questa soluzione e' anche la situazione estetica che non costituisce impatto sull'ambiente.

I vantaggi fondamentali di questo sistema di isole ecologiche e' che si utilizzano i container standard di 1100 litri interrati, mentre in superficie ci sono soltanto dei piccoli cestini. In questo modo e' impossibilitato frugare tra i rifiuti ed e' impedito inoltre il propagarsi di odori sgradevoli. Sono risolti inoltre i problemi derivanti dal vento forte che quando soffia sposta i cassonetti e pure quelli degli atti vandalici e della sistemazione in cassonetto dei rifiuti ingombranti. Questa e' una soluzione accettabile anche per quanto riguarda i rifiuti riciclabili perche' in questo modo non ci sono vandalismi.

Il vantaggio principale di questa modalita' e' la possibilita' di gettare i rifiuti nelle parti con maggior frequenza (piazze, vie, passeggiate) senza che i cassonetti siano visibili perche' sono interrati. Per la rimozione dei rifiuti vengono utilizzati gli stessi camion che vengono utilizzati ora. Sono soltanto da installare i meccanismi idraulici per il sollevamento dei cassonetti.

I vantaggi principali dei contenitori interrati sono:

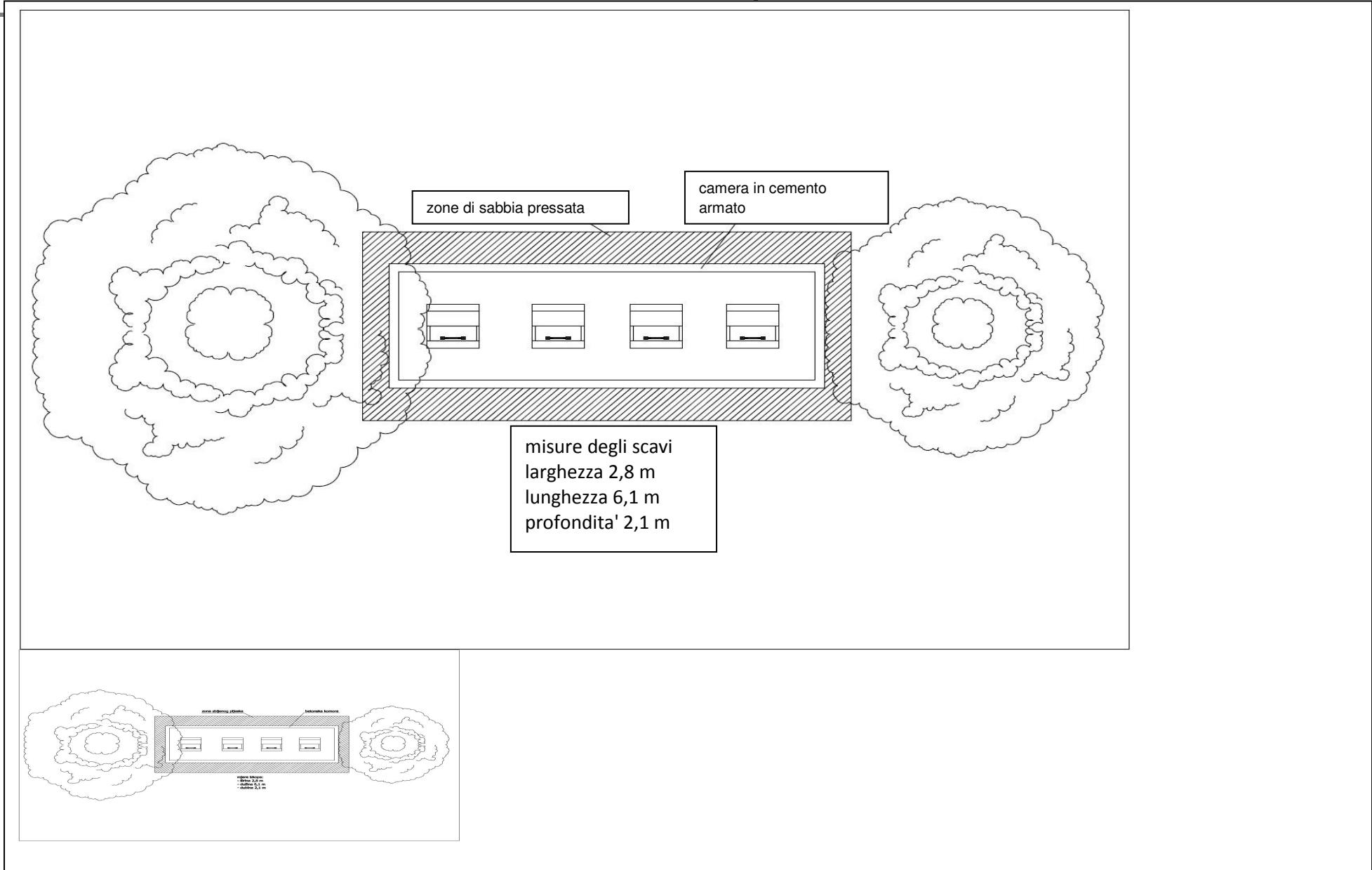
- la possibilita' che siano ubicati nei luoghi di maggior valore;
- un impatto visivo minore;
- si evita lo spostamento dei contenitori in caso di forte vento;
- si evita l'incendio dei cassonetti e il loro riempimento con rifiuti ingombranti;
- la possibilita' di depositare i rifiuti nelle parti piu' attrattive della citta'.

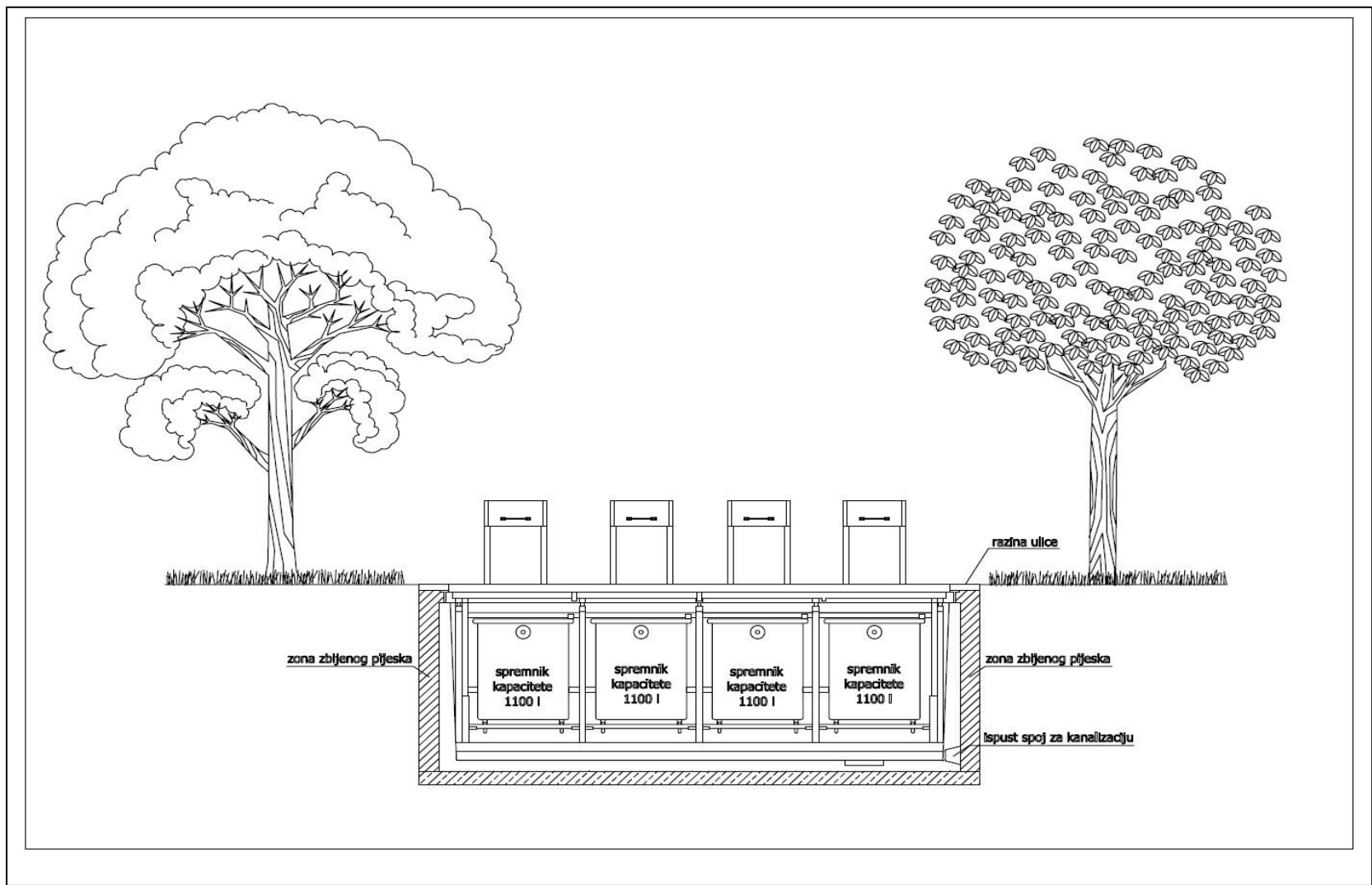
Le inconvenienze dei contenitori interrati sono:

- Un costo elevato
- Non e' possibile collocarli in qualsiasi posto
- E' necessario spostare l'infrastruttura

Nell'ambito di questo Piano di gestione proponiamo il collocamento dei contenitori interrati in due ubicazioni come segue:

- p.cat. 85/1, 85/2, 275, tutto c.c. Cittanova;
- p.cat. 290 c.c. Cittanova.





7.3.1.2 Stazione di trasferimento

La Stazione di trasferimento e' un fabbricato adibito allo stoccaggio temporaneo, la preparazione e le operazioni di carico-scarico finalizzato al trasporto al Centro regionale di gestione dei rifiuti. In linea di massima la Stazione di trasferimento e' gestita dall'unita' d'autogoverno locale oppure dall'azienda comunale che nell'unita' d'autogoverno locale si occupa della gestione dei rifiuti. Nella ST i rifiuti comunali raccolti nella rete di raccolta viene scaricato dal camion controllato con un'eventuale separazione di rifiuti ingombranti, viene caricato su furgoni piu' grandi e trasportato fino al Centro regionale di gestione dei rifiuti. Il trasporto con veicoli piu' grandi incide sulla diminuzione delle spese di trasporto.

Il Piano di gestione dei rifiuti della Regione istriana permette alle unita' d'autogoverno locale, se trovano dei vantaggi economici, di attrezzare la ST (che ai sensi del PGR della RI sono ubicate i 6 diverse ubicazioni-non vincolanti) con particolari impianti e attrezzature per il trattamento primario dei rifiuti. Parimenti e' possibile collocare nelle ST gli impianti per la lavorazione dei rifiuti edili. Le ST hanno un ruolo importante nella rete di raccolta delle Unità d'autogoverno locale e del Centro regionale di GR. Nelle ST si possono accettare i rifiuti comunali domestici e prodotti nell'economia quando sono simili a quelli domestici. Le unita' d'autogoverno locale devono applicare i programmi dove i percorsi dei diversi rifiuti sono separati, per questo motivo anche nelle ST per la raccolta di un determinato tipo di rifiuto deve esserci la possibilita' di un procedimento separato di trasporto, deposito e stoccaggio temporaneo e ulteriore trasporto.

La stazione di trasferimento rende possibile la selezione dei rifiuti prima del loro trattamento definitivo (identificazione e selezione dei rifiuti riciclabili) e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti selezionati. I rifiuti destinati al loro deposito in discarica vengono trasportati mediante container nella discarica centrale-regionale.

Nel sistema integrale di gestione dei rifiuti della Regione istriana non e' pianificata una stazione di trasferimento nel comprensorio della Citta' di Cittanova, bensì una stazione di trasferimento per il comprensorio di ingerenza dell'azienda comunale »6. maj« s.r.l.. L'ubicazione della stazione di trasferimento e' nell'ambito della discarica di Pizzudo di sotto. Il Piano regolatore della Citta' di Cittanova prevede una stazione di trasferimento minore dalla quale l'azienda comunale ritirera' la rimanenza dei rifiuti provenienti dal centro storico, inaccessibile per i camion grossi.

nel caso della Citta' di Cittanova la stazione di trasferimento e' l'impianto in cui i veicoli relativamente piccoli scaricano i rifiuti in container maggiori. I rifiuti comunali domestici del centro storico vengono caricati su un veicolo piu' piccolo, data i

l'inaccessibilita' del centro storico per i camion piu' grandi. I rifiuti caricati vengono trasportati fino alla piccola stazione di trasferimento nell'ambito della discarica di Salvella.

Nell'allegato C la spiegazione del funzionamento della stazione di trasferimento.

7.3.1.3 Instaurazione del cortile di riciclaggio

Il cortile di riciclaggio e' un luogo particolarmente attrezzato e controllato per la raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili. Puo' essere costituito da un'area pubblica attrezzata con particolari contenitori per la raccolta di determinate categorie di rifiuti e una parte adibita allo stoccaggio provvisorio di determinate categorie di rifiuti riciclabili. Il ruolo fondamentale del cortile di riciclaggio e' l'accettazione e lo stoccaggio temporaneo di grossi quantitativi di rifiuti riciclabili.

Mediante i cortili di riciclaggio e' necessario assicurare le condizioni minime per la raccolta differenziata di carta, cartone, vetro, plastica, metallo, rifiuti vegetali biodegradabili, rifiuti elettrici e elettronici e dei componenti pericolosi dei rifiuti comunale (batterie, accumulatori, olii esausti, medicinali) e altri tipi di rifiuti in base a necessita'. Nel cortile di riciclaggio i cittadini possono ricevere le informazioni in merito alla gestione dei rifiuti e alle modalita' che portano alla diminuzione dei rifiuti prodotti.

Il cortile di riciclaggio deve essere organizzato per contribuire:

- alla realizzazione degli scopi quantitativi della raccolta differenziata,
- al miglioramento della qualita' del servizio della raccolta differenziata dei rifiuti,
- alla diminuzione del numero delle discariche abusive,
- ad un sorteggio piu' efficace dei rifiuti misti e
- alla diminuzione delle spese di trasporto delle componenti dei rifiuti e dei rifiuti che verranno depositati nella discarica ufficiale.

Per questo motivo tutti i cittadini devono essere informati in merito all'ubicazione e all'orario di lavoro del cortile di riciclaggio (che deve essere adattato alle loro necessita').

Accanto a questo e' necessario adempiere alle seguenti richieste:

- il deposito di determinate categorie di rifiuti comunali deve essere gratuito;
- il cortile di riciclaggio deve essere attrezzato con un numero sufficiente di contenitori idonei per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti.

Un'ubicazione del cortile di riciclaggio nel comprensorio della Citta' di Cittanova e' gia' definita e parzialmente attrezzata. E' necessario soltanto instaurare il sistema di lavoro del cortile di riciclaggio nell'ambito dell'intero sistema di gestione dei rifiuti.

Il presente Piano di gestione dei rifiuti prevede in poco tempo l'accesso indisturbato dei cittadini ai cortili di riciclaggio. Questo si riferisce all'assicurazione dell'accesso con gli autoveicoli, ma pure alla manipolazione dei veicoli che trasportano i rifiuti. In linea di massima i criteri per l'organizzazione dei cortili di riciclaggio sono i seguenti:

- al centro di un'area di gravitazione del raggio di 2-4 km
- nell'area gravitazionale un minimo di 1000.

Considerando che un'ubicazione e' gia' definita (Salvela), il presente Piano di gestione non prevede altre ubicazioni del cortile di riciclaggio, visto che l'ubicazione in questione soddisfa tutte le condizioni necessarie per l'intero comprensorio cittadino.

Nel comprensorio cittadino esiste gia' un cortile di riciclaggio parzialmente sistemato, ma e' necessario pianificare l'instaurazione di un cortile di riciclaggio nell'ambito della stazione di trasferimento nominata in precedenza.

Nell'ambito del cortile di riciclaggio e' necessario prevedere lo spazio per il collocamento del rolocontainer (per la raccolta dei rifiuti di provenienza animale). Il rolocontainer refrigerato e' un contenitore che si sostituisce in un determinato tempo prestabilito e in base alle condizioni meteorologiche (temperatura dell'aria), viene sostituito con uno completamente pulito e disinfettato. I rifiuti cosi' raccolti vengono trasportati con un veicolo apposito.

Per il raggiungimento dei risultati della raccolta differenziata mediante il cortile di riciclaggio e' necessario applicare le seguenti misure:

- assicurare un'area della superficie fino a 1000 m² con l'infrastruttura necessaria (luce, acqua, telefono, pavimento impermeabile, sistema di canalizzazione con separatore, edificio per i dipendenti).

- l'orario di lavoro deve essere adeguato alle necessita' della popolazione
- il controllo deve essere dato a dipendenti qualificati e istruiti in materia di riciclaggio.
- e' necessario prevedere la raccolta differenziata soltanto per i materiali per i quali e' assicurato un trattamento in conformita' alle richieste dell'intero sistema (sostanze utili e problematiche).
- a seconda della struttura dei rifiuti comunali, e' necessario prevedere i contenitori del volume adatto per le seguenti categorie di rifiuti:
 - carta e cartone;
 - vetro;
 - imballaggi in PET;
 - lattine;
 - polisterolo;
 - tessuti;
 - rifiuti vegetali (erba, foglie, rami, rami e sim.);
 - elettrodomestici;
 - metalli;
 - accumulatori e batterie;
 - oli esausti alimentari e motore.

La rappresentazione schematica del progetto preliminare del cortile di riciclaggio e' riportata nell'allegato D.

Per la realizzazione dei procedimenti per il rilascio del permesso di edificazione per lo svolgimento dell'attivita' di gestione dei rifiuti in conformita' all'articolo 41 della Legge sui rifiuti, e' necessario consegnare all'Organo regionale (per i rifiuti non pericolosi e inerti), accanto alla richiesta per il rilascio del permesso, i seguenti documenti comprovanti:

- il Decreto del Tribunale commerciale sull'iscrizione nel Registro giudiziario oppure dell'Ufficio per l'economia sull'iscrizione nel Registro degli artigiani dal quale e' evidente la registrazione: gestione dei rifiuti pericolosi oppure non pericolosi, trattamento dei rifiuti e sim. ,
- il Decreto oppure la delibera della persona responsabile della persona fisica oppure giuridica sulla nomina della persona responsabile in conformita' al regolamento sulla gestione dei rifiuti («Gazzetta ufficiale», nro. 23/07 e 111/07),
- il documento comprovante il titolo di studio e l'esperienza lavorativa della persona di cui al punto 2 in conformita' al Regolamento sulla gestione dei rifiuti (fotocopia del libretto di lavoro),
- il Piano di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 44 comma 2 punti da 1 a 5 della Legge sui rifiuti,
- la dimostrazione del possesso dei manufatti e degli impianti per la gestione dei rifiuti
 - il contratto di affitto del fabbricato
 - il foglio di proprieta'
- la dimostrazione della legalita' dei fabbricati e degli impianti per la gestione dei rifiuti con i documenti comprovanti:
 - il permesso di edificazione,
 - il permesso di agibilita' per l'attivita' di gestione dei rifiuti,
 - le fotocopie dei libretti di circolazione, dei certificati e degli attestati comprovanti la legalita' degli impianti

L'attivita' di raccolta, di trattamento e di deposito sottointendono pure l'attivita' di stoccaggio dei rifiuti e l'adempimento delle condizioni di cui all'articolo 42 comma 1 punto 2 della Legge sui rifiuti (dimostrazione di proprieta' oppure possesso, dimostrazione di legalita' – permesso di agibilita' per l'attivita' di gestione dei rifiuti).

7.3.1.4 Instaurazione del sistema delle isole ecologiche

Nel comprensorio della Città' di Novigrad-Cittanova sono state instaurate 26 isole ecologiche con contenitori particolari per la raccolta:

- di carta e cartone (1100 l);
- PET e lattine (1100 l),
- imballaggi di vetro (1100 l)

Le ubicazioni delle isole ecologiche sono rappresentate nell'allegato A. Le informazioni in merito alle ubicazioni delle isole ecologiche nel comprensorio della Città' di Novigrad-Cittanova sono visibili sulla carta interattiva all'indirizzo: <http://www.6maj.hr/zbrinjavanje-otpada/2012-08-29-08-47-06.html>

I rifiuti raccolti con la raccolta differenziata vengono consegnati alle organizzazioni autorizzate.

Se consideriamo i criteri per il collocamento delle isole ecologiche, possiamo concludere che il numero delle isole ecologiche e' conforme ai criteri. E' necessario precisare pero' che e' necessario instaurare la raccolta differenziata nel centro storico.

7.4 Educazione in merito alla raccolta differenziata e alla diminuzione delle quantita' di rifiuti

L'intenzione di diminuire le quantita' di rifiuti prodotti comprende l'utilizzo dei mass media per l'educazione sui modi corretti di gestione dei rifiuti. Si tratta di particolari misure per motivare ed educare la popolazione. Tutti producono rifiuti comunali misti percio' e' necessario inculcare la tendenza di evitare la produzione di rifiuti come misura efficace di tutela ambientale a lungo termine.

Le misure particolari per la diminuzione della quantita' di rifiuti sono le seguenti:

- la sensibilizzazione della popolazione in merito alla gestione dei rifiuti,
- la collaborazione attiva con le associazioni ambientaliste e con tutte le persone fisiche e giuridiche interessate in merito all'implementazione delle misure e del controllo dell'applicazione delle misure per la diminuzione della quantita' di rifiuti
- le informazioni fondamentali sulle possibilita' di diminuzione dei rifiuti devono venir date mediante i mezzi di informazione pubblica (TV e giornali), volantini, informazioni nelle isole ecologiche ecc...,
- creare informazioni, messaggi ecologici e consigli con lo scopo di educare la popolazione ad una gestione dei rifiuti corretta,
- creare del materiale educativo e di promozione per particolari programmi (carta, vetro, rifiuti biodegradabili, altri rifiuti, discariche abusive e altro),
- effettuare una ricerca in merito alla conoscenza da parte dell'opinione pubblica in merito alla gestione dei rifiuti e alla tutela ambientale in genere
- Informare la popolazione in merito alle isole ecologiche, al cortile di riciclaggio e alla loro ubicazione.

Acciocche' i fruitori dei servizi comunali siano motivati alla raccolta differenziata bisognerebbe effettuare il pagamento in base al volume di rifiuti prodotti secondo il principio „chi inquina paga“.

All'inizio e' necessario spiegare agli utenti il collegamento tra il trattamento dei rifiuti e la tutela ambientale. Questo significa che bisognerebbe mostrare ai cittadini le discariche abusive e organizzare delle tribune pubbliche in merito alla gestione dei rifiuti. Nella seconda fase e' necessario spiegare ai cittadini i problemi derivanti dall'aumento continuo della quantita' di rifiuti. Alla fine e' necessario mostrare ai cittadini le misure concrete per diminuire la quantita' di rifiuti prodotti promuovendo la cultura del dialogo.

Nel processo di sviluppo del sistema di educazione sui rifiuti e alla coscienza di una gestione corretta e' necessario:

- elaborare programmi e metodi educativi, di informazione e comunicazione e metterli in pratica,
- mostrare continuamente i problemi collegati ai rifiuti e promuovere costantemente la gestione corretta dei rifiuti,
- promuovere il giusto pensiero, il dialogo e il lavoro di squadra al fine della costruzione della fiducia per trovare delle soluzioni ai problemi derivanti dai rifiuti per uno sviluppo sostenibile.

Al fine di educare la popolazione e' necessario effettuare una ricerca in merito all'opinione pubblica in merito e in base a questa elaborare una strategia di comunicazione che comprendera':

- messaggi e slogan pubblicitari,
- attivita' di promozione ed educazione,
- materiale educativo e pubblicitario per singoli programmi (carta, vetro, rifiuti biologici, altri rifiuti, discariche selvagge ecc...),
- scuole materne, scuole elementari, scuole superiori, facolta',
- aziende,
- famiglie,
- programma di svolgimento delle attivita'.

7.5 Piano di trasporto dei rifiuti

Siccome lo scopo principale della Strategia di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia, che si riferisce alla percentuale della popolazione inclusa nella raccolta organizzata dei rifiuti, e' comunque realizzato, e' necessario intraprendere le altre misure che porteranno allo scopo che ci siamo prefissati – al costante sviluppo del sistema di gestione dei rifiuti.

Le misure comprendono in primo luogo l'ottimizzazione del sistema esistente di trasporto che comprende la minimalizzazione dei costi mediante uno dei modelli spiegati di seguito. Per la situazione a livello locale significa ottimizzare i percorsi e la quantita' nelle condizioni della stagione turistica e nella stagione invernale.

L'ottimizzazione del trasporto dei rifiuti deve essere effettuata entro un periodo di 2 anni. Attraverso l'ottimizzazione e' necessario:

- registrare la situazione esistente (numero di abitanti, numero di turisti, quantita' e tipologia di rifiuti, percorsi del trasporto, situazione del parco macchine, tempo del percorso, consumi di carburante, eccc.),
- analizzare le differenze tra la situazione esistente e la situazione dopo l'ultima ottimizzazione,
- definire i punti critici ,
- eliminare i punti critici.

nell'ottimizzazione del sistema di trasporto dei rifiuti e' necessario prendere in considerazione due dati di fatto molto importanti:

- diverse quantita' di rifiuti prodotti nella stagione turistica e nella stagione invernale e
- la graduale instaurazione del sistema della raccolta differenziata.

7.6 Sistema di raccolta di particolari categorie di rifiuti

Si considera una categoria particolare di rifiuti quella per cui la sua gestione e' definita da prescrizioni: rifiuti elettrici ed elettronici, carrozzerie di automobili, batterie e accumulatori esausti, pneumatici e altro. In una particolare categoria di rifiuti possiamo includere pure i rifiuti ingombranti considerando che determinate componenti dei rifiuti ingombranti sono composte dai rifiuti succitati. I rifiuti ingombranti possiamo dividerli in rifiuti non metallici (armadi, porte, elementi di arredamento) e metallici (elettrodomestici, frigoriferi, congelatori, lavatrici, scaldabagno, automobili ecc...).

Partendo dall'obbligo derivante dalla legge per cui tutti i rifiuti che si possono riutilizzare devono essere raccolti in modo separato, e' necessario prevedere oltre all'instaurazione delle isole ecologiche, pure altre modalita' di raccolta per le categorie particolari di rifiuti.

Siccome anche queste categorie di rifiuti vengono prodotte proponiamo la loro raccolta come segue:

- la raccolta mediante il cortile di riciclaggio,
- l'organizzazione di azioni annuali per la raccolta di determinate categorie di rifiuti:
 - *definizione del termine per la raccolta di determinate categorie di rifiuti,*
 - *determinazione del luogo per la raccolta di determinate categorie di rifiuti,*
 - *informazione della popolazione in merito all'azione di raccolta di determinate categorie di rifiuti,*
 - *raccolta dei rifiuti con camion oppure con altri veicoli piu' piccoli dietro chiamata.*

7.7 Sistema di raccolta dei rifiuti domestici pericolosi

I rifiuti pericolosi costituiscono una piccola parte dei rifiuti comunali misti, ma rappresenta un grande pericolo per l'ambiente. Sono rifiuti pericolosi: i rifiuti contenenti amianto, resti di medicinali, batterie e accumulatori, oli motore esausti, pesticidi, erbicidi, resti di colori e vernici, rifiuti elettronici ecc.

La misura principale di trattamento delle componenti pericolose e' quella che tali rifiuti devono venir consegnati alle persone autorizzate, per assicurare una massima tutela dell'ambiente nel corso del loro trattamento.

La raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi separati dai rifiuti domestici puo' essere organizzata nello stesso modo come per il riciclaggio primario nel cortile di riciclaggio, con la condizione che i rifiuti pericolosi richiedono un controllo particolare dal luogo in cui vengono prodotti fino al luogo dello stoccaggio definitivo dei resti trattati e utilizzati.

Proponiamo che nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti venga instaurata un'unita' mobile per la raccolta dei rifiuti pericolosi dalle famiglie. L'unita' mobile con i contenitori idonei per la custodia temporanea dei rifiuti pericolosi verrebbe messa a disposizione un certo periodo di tempo in determinate ubicazioni, dove i cittadini potrebbero depositare a titolo gratuito i propri rifiuti pericolosi.

Considerando quanto succitato proponiamo un sistema di raccolta dei rifiuti pericolosi come segue:

- la raccolta viene effettuata mediante l'unita' mobile (in accordo con l'organizzazione autorizzata),
- organizzazione delle azioni annuali di raccolta dei rifiuti pericolosi:
 - determinazione del termine di raccolta dei rifiuti pericolosi,
 - determinazione del luogo dove collocare temporaneamente l'unita' mobile,
 - informazione dei cittadini in merito alla realizzazione dell'azione di raccolta di singole tipologie di rifiuti,
 - ritiro dei rifiuti pericolosi.

7.8 Trattamento dei rifiuti biodegradabili

In conformita' al Piano di gestione dei rifiuti della RC 2007-2015, per diminuire le emissioni di gas nell'ambiente derivanti dai rifiuti dai rifiuti con una grossa componente biodegradabile, si definiscono le seguenti finalita':

- entro il 2012 la parte dei rifiuti biodegradabili che vengono depositati in discarica deve diminuire fino al 75% della massa di rifiuti biodegradabili prodotti nel 1997;
- fino al 2015 la parte dei rifiuti biodegradabili depositati in discarica deve diminuire fino al 50% della massa di rifiuti biodegradabili prodotti nel 1997;
- fino al 2020 la parte dei rifiuti biodegradabili depositati in discarica deve diminuire fino al 35% della massa di rifiuti biodegradabili prodotti nel 1997;

In base ad un'analisi effettuata possiamo stimare che nel comprensorio cittadino vengono prodotti annualmente 250 tonnellate di rifiuti biodegradabili. In base alla stima dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l. la parte dei rifiuti biodegradabili raggiunge in determinati periodi dell'anno dal 40%-60% dei rifiuti complessivi. Viene stimato che annualmente vengano prodotti da 500 a 700 tonnellate all'anno.

I rifiuti biodegradabili che vengono prodotti nell'attivita' domestica (cibi) e nelle aree verdi (erba, rami) devono venir raccolti separatamente per realizzare lo scopo definito nella strategia nazionale.

Considerando la situazione e il processo della raccolta differenziata e in base al presente Piano di gestione dei rifiuti, e' necessario elaborare un programma dettagliato di gestione di questa particolare categoria di rifiuti nel quale verranno elaborate le misure che:

- includano tutte le famiglie nel comprensorio cittadino,
- comprendano la raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili nelle attivita' turistiche e commerciali (alberghi, campeggi, appartamenti, ristoranti ecc...),
- definiscano le quantita' e la composizione dei rifiuti biodegradabili negli impianti prescelti, le modalita' di separazione e di deposito, la dinamica di trasporto, l'ubicazione, il trattamento e sim.
- definiscano le modalita' del trattamento conclusivo dei rifiuti raccolti.

Mediante un'instaurazione corretta e un controllo dell'applicazione di tutte le misure elencate al presente punto del Piano di gestione dei rifiuti, a lungo termine verranno raggiunti gli scopi del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti, che come risultato avra' la diminuzione della quantita' di rifiuti che vengono depositati in discarica.

Ai giorni nostri si effettua sempre piu' il trattamento dei rifiuti biodegradabili al fine dell'ottenimento del compost che ha diverse applicazioni. Il processo di compostaggio ossia di degradazione dei rifiuti biodegradabili dfino alla produzione finale di compost e' molto complesso e deve essere realizzato a condizioni severe e controllate. Siccome in questo caso e' necessario assicurare mezzi finanziari consistenti e il prodotto e' di carattere stagionale, e' innanzitutto importante cominciare con la raccolta e con il trattamento piu' semplici, ossia con il compostaggio aerobico in mucchi (sistema "windrow").

Proponiamo che nell'ambito del cortile di riciclaggio venga prevista la costruzione di un'area compost minore dove verranno depositati i resti vegetali biodegradabili dalle aree verdi, dal mercato e dal cimitero.

La raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili non costituisce nessun effetto se poi questi vengono portati in discarica. Per questo motivo proponiamo:

- raccolta differenziata dei rifiuti biodegradabili
- organizzazione di un'area di compostaggio nella discarica di Salvella.

La rappresentazione schematica della soluzione e' contenuta nell'allegato E.

7.9 Deposito degli scarti edili (inerti) e riciclaggio

Si considerano scarti edili i rifiuti prodotti nella costruzione, ristrutturazione, riparazione e demolizione di edifici abitativi, lavorativi e di altro genere e i rifiuti prodotti nella costruzione di strade. I rifiuti edili contengono di norma terra, sassi, cemento, mattoni, asfalto macinato, intonaco, strutture in legno, tubi, elettroinstallazioni e sim.

La discarica dei rifiuti inerti non pericolosi deve soddisfare le seguenti condizioni tecnico-tecnologiche:

- All'entrata in discarica deve essere esposto il cartello con la denominazione del gestore, la tipologia di discarica e l'orario di lavoro della discarica.
- La discarica deve essere allacciata alla strada pubblica.
- All'entrata deve esserci l'edificio per il servizio amministrativo e di guardia e 2-3 parcheggi.
- L'area deve essere chiusa da una rampa d'entrata per controllare l'entrata e l'uscita.
- La discarica deve essere recintata con una recinzione dell'altezza di almeno due metri.
- Mediante un controllo costante bisogna evitare l'entrata di rifiuti non ammessi in discarica.
- Nell'area della discarica devono esserci delle superfici sufficientemente grandi per l'accoglienza e il controllo dei rifiuti depositati nonché per il parcheggio e le operazioni di scarico e inversione dei veicoli.
- Deve essere assicurata l'area di manipolazione per i veicoli e dell'edificio per l'accettazione e il controllo (anche prefabbricato).
- La discarica deve essere attrezzata con gli impianti idonei per la prevenzione del trasporto di polvere e altra sporcizia dai veicoli alla strada, ossia deve essere munita di un'area per il lavaggio dei veicoli.
- Il veicolo che trasporta i rifiuti deve essere strutturato in modo tale da non spargere nel corso del trasporto rifiuti e polvere e da non creare rumori particolarmente molesti o odori sgradevoli.
- I rifiuti particolari vengono sorteggiati separatamente (metalli, plastica, pneumatici, legno, amianto) vengono custoditi in container particolari. Questi rifiuti non devono venir depositati in questo tipo di discarica e verranno temporaneamente trasportati nelle discariche autorizzate. I container devono essere collocati in una parte fisicamente divisa dalla parte centrale della discarica, nell'ambito del cortile di manipolazione vicino all'edificio di controllo, con una base impermeabile, e una base adatta e autorizzata ad accogliere le componenti che costituiscono quelle tipologie di rifiuti.
- I rifiuti principali si devono depositare separatamente a seconda della composizione, tipologia e stato di aggregazione (terra con sassi, asfalto e altro materiale di scarto delle strade, materiale derivante da demolizioni contenente mattoni e intonaco, cemento armato, legno).
- La pavimentazione della discarica deve essere impermeabile all'azione dei rifiuti scaricati e da questo dipende il maggiore o minore pericolo di inquinamento delle acque sotterranee.
- Deve essere attrezzata in modo tale da evitare qualsiasi spargimento di rifiuti, allargamento di polvere, rumore, odori e altre emissioni.
- deve essere attrezzato con gli impianti e l'attrezzatura per l'allarme e la tutela antincendio e con la rimanente attrezzatura di sicurezza definita dalle disposizioni particolari.
- In luogo ben visibile della discarica deve essere esposto il „Piano di reazione in situazioni eccezionali“ che contiene i dati seguenti: tipologia dei rifiuti depositati, possibili situazioni eccezionali, nome, cognome e numero di telefono delle persone responsabili e le loro autorizzazioni, numero di telefono della polizia, dei vigili del fuoco e del pronto soccorso.
- La discarica deve portare il cartello „Discarica“ con i dati del tipo di rifiuti che vi si possono depositare, i numeri chiavi del catalogo dei rifiuti in conformita' alle prescrizioni particolari, la denominazione della persona fisica oppure giuridica e l'orario di lavoro.
- Attorno al recinto della discarica deve essere attrezzata una fascia antincendio della larghezza di 4-6 m.
- Dopo la fascia di tutela antincendio deve venir creata una fascia di verde di protezione visivamente abbastanza alta.

Le condizioni di riciclaggio dei rifiuti edili richiedono particolari impianti. Le manipolazioni tecnologiche principali sono:

- triturazione – primaria, secondaria ecc...
- setaccio – primario, secondario, ecc...
- separazione magnetica

Mediante il riciclaggio si ottengono i seguenti materiali:

- humus
- sabbia
- ghiaia di diverso spessore

Proposta per la gestione dei rifiuti edili e ingombranti: I rifiuti edili vengono trasportati fino al piu' vicino impianto per il trattamento dei rifiuti edili. I rifiuti edili e ingombranti vengono scaricati nei rolo container della capacita' da 18 a 30 m3. I container vengono trainati con un veicolo di proprieta' dell'azienda comunale oppure di un concessionario autorizzato. L'indennita' per il ritiro dei rifiuti (sia edili che ingombranti) viene definita con il proprietario (oppure con il concessionario) del cortile di riciclaggio oppure dell'impianto per il trattamento dei rifiuti edili oppure viene risolto con l'azienda regionale (se questa verra' fondata).

Nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova e' in piano la costruzione di una piattaforma per il deposito temporaneo dei rifiuti edili trattati e non e un'area per il trattamento dove viene collocato temporaneamente un impianto di lavorazione.

Il piano di sistemazione della piattaforma si trova nell'allegato F.

8 Organizzazione dell'attuazione del sistema di gestione dei rifiuti**8.1 Realizzazione delle attivita'**

L'azienda comunale 6.Maj s.r.l. che svolge da contratto l'attivita' di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti comunali nel comprensorio della Citta' di Novigrad-Cittanova dispone dell'attrezzatura adeguata e dei mezzi di trasporto idonei per l'applicazione del succitato sistema di gestione dei rifiuti.

L'azienda NEAPOLIS s.r.l. svolge le attivita' in merito al trattamento dei rifiuti edili e gestisce la discarica di rifiuti edile di Salvella.

I rappresentanti delle due societa', della 6.Maj s.r.l. di Umago e della NEAPOLIS s.r.l. di Cittanova hanno partecipato attivamente alla stesura del presente Piano di gestione dei rifiuti. Per questo motivo le misure proposte sono realizzabili.

L'azienda NEAPOLIS s.r.l. prende su di se' temporaneamente il compito di raccogliere, trasportare e custodire temporaneamente particolari tipologie di rifiuti non pericolosi, di elettrodomestici, ferro, plastica, rifiuti elettrici ed elettronici, bottiglie di vetro, imballaggi „pet“ e „met“. Per risolvere la questione in modo sistematico e' necessario che l'azienda ottenga i necessari promessi di gestione dei rifiuti. La divisione degli obblighi e delle attivita' deve essere economicamente giustificata per i fruitori e in conformita' alle disposizioni legislative. Nell'ambito dell'azienda Neapolis dovrebbe rientrare tutto il sistema della raccolta differenziata e della raccolta dei rifiuti pericolosi separati dai rifiuti comunali.

Nell'ambito di competenza dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l. di Umago dovrebbe mantenersi la gestione di tutti gli altri rifiuti fino alla costruzione del centro regionale di Costion nella locale discarica di rifiuti non pericolosi, dopo la costruzione del centro regionale invece la gestione si effettuerebbe mediante stazioni di carico scarico fino al centro regionale.

8.2 Responsabilita' nell'applicazione delle attivita' pianificate

La Citta' di Novigrad-Cittanova in qualita' di unita' d'autogoverno locale ha il compito di :

- emanare il piano di gestione dei rifiuti,
- prevedere mediante i piani territoriali le ubicazioni dei manufatti e delle strutture di gestione dei rifiuti,
- rendere possibile la raccolta differenziata delle materie prime secondarie e dei rifiuti biologici mediante l'organizzazione delle isole ecologiche con gli appositi contenitori per la raccolta differenziata,
- organizzare la raccolta e il deposito sicuro dei rifiuti comunali in conformita' agli standard e al piano di gestione dei rifiuti, mediante l'applicazione continua dei principi dello sviluppo sostenibile,
- educare in modo sistematico la popolazione e le strutture amministrative locali
- promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti,
- stimolare l'utilizzo di prodotti ecologicamente accettabili,
- assicurare il controllo e le condizioni per l'applicazione delle misure di gestione dei rifiuti,
- consegnare i dati in merito ai rifiuti in conformita' alle prescrizioni.

Misura	Attivita'	Portatore	Mezzi		
			2012	2013	2014
M1	Instaurazione e assetto del cortile di riciclaggio	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		300.000	100.000
	Instaurazione del sistema di raccolta dei rifiuti	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		150.000	150.000
	Sistema di raccolta dei rifiuti comunali	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		50.000	50.000
M2	Programma di educazione (elaborare una strategia di comunicazione)	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		10.000	10.000
	Preparazione dei materiali e realizzazione del programma	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		50.000	50.000
M3	Analisi della situazione	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		30.000	
	Preparazione del programma di ottimizzazione	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		30.000	
	Eliminazione dei punti critici	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago			120.000
M4	Preparazione del programma di raccolta temporanea	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		10.000	10.000
	Stipulazione degli accordi con organizzazioni autorizzate	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		5.000	5.000
	Attuazione dell'azione di raccolta di particolari tipologie di rifiuti	Citta' di Novigrad-Cittanova AC 6 Maj s.r.l. Umago		200.000	200.000

Misura	Attivita'	Portatore	Mezzi		
			2012	2013	2014
M5	Esecuzione del piano dettagliato per i rifiuti biologici	Citta' di Novigrad-Cittanova		20.000	
	Instaurazione del sistema di raccolta dei rifiuti biologici	Citta' di Novigrad-Cittanova		60.000	60.000
	Sistemazione di un'area per il compostaggio nell'ambito del cortile di riciclaggio	Citta' di Novigrad-Cittanova		150.000	150.000
M6	Esecuzione della documentazione	Citta' di Novigrad-Cittanova		90.000	
	Sistemazione della piattaforma per il riciclaggio	Citta' di Novigrad-Cittanova			200.000
	Instaurazione del sistema di raccolta	Citta' di Novigrad-Cittanova		60.000	60.000
TOTALE			0	835.000	695.000

Significati:

- M1: Instaurato il sistema di raccolta differenziata e di cernita preliminare prima del deposito definitivo.
- M2: Educazione della popolazione sulla diminuzione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata.
- M3: Instaurazione del sistema di raccolta dei rifiuti in base a necessita'
- M4: Instaurazione del sistema periodico di raccolta di particolari tipologie di rifiuti.
- M5: Trattamento dei rifiuti biodegradabili (dalle cucine, cantine, rifiuti vegetali).
- M6: Sistemazione della discarica del materiale edile (inerti) e per il riciclaggio.

La valutazione informativa dei mezzi necessari per la gestione dei rifiuti comprende: le spese per la diminuzione dei rifiuti e per l'educazione, le spese dei lavori preliminari, le spese di instaurazione del sistema di gestione dei rifiuti in base al presente Piano di gestione. Nelle spese non sono incluse le spese dell'azienda comunale nella gestione regolare e neppure di altre aziende e concessionari per la gestione dei rifiuti. Nel preventivo non sono inclusi nemmeno le spese per il lavoro, la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura esistente. Le cifre sono elencate a titolo informativo e soltanto con un'elaborazione piu' dettagliata delle singole attivita' sara' possibile ottenere dati piu' concreti in merito ai mezzi finanziari necessari.

10 Proposte per il controllo dei risultati e dei cambiamenti nel campo di gestione dei rifiuti

L'amministrazione cittadina effettuerà una volta l'anno, al più tardi entro il 30 aprile dell'anno corrente, la relazione sulla realizzazione del Piano di gestione dei rifiuti per l'anno precedente, in particolare per l'attuazione degli obblighi prestabiliti con riferimento ai risultati conseguiti con le misure intraprese. La relazione approvata viene consegnata all'Agenzia per la tutela ambientale e al competente Ministero per la tutela ambientale, l'assetto territoriale e l'edificazione.

Il controllo dei risultati e dei cambiamenti nel campo della gestione dei rifiuti verrà effettuato in base agli indicatori elencati nella tabella seguente.

Tabella 15: Indicatori per il controllo del raggiungimento degli scopi di cui al PGR della Città di Novigrad-Cittanova

Indicatore	Fonte delle informazioni e controllo
Quantità di rifiuti raccolti nel comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura dell'evidenza di rifiuti raccolti. • Relazione annuale AC 6.Maj s.r.l. Umago.
Quantità di rifiuti comunali depositati in discarica provenienti dal comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova.	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura dell'evidenza di rifiuti comunali raccolti. • Relazione annuale AC 6.Maj s.r.l. Umago.
Quantità di rifiuti raccolti con la raccolta differenziata nel comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova.	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura dell'evidenza dei rifiuti raccolti mediante la raccolta differenziata. • Relazione annuale AC 6.Maj s.r.l. Umago
Quantità di rifiuti biodegradabili depositati nel comprensorio della Città di Novigrad-Cittanova.	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura dell'evidenza sui rifiuti biodegradabili raccolti • Relazione annuale AC 6.Maj s.r.l. Umago
<ul style="list-style-type: none"> • Numero di azioni di educazione. • Numero di isole ecologiche. • Numero di cortili di riciclaggio • Numero di discariche di materiale edile (1x). 	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza redatta dalla Città di Novigrad-Cittanova.

11 Computo dei servizi e fonti di finanziamento**11.1 Fonti dei mezzi finanziari**

In base alla Legge sulla tutela ambientale i mezzi per la tutela ambientale vengono assicurati nel bilancio statale, nei bilanci dell'autogoverno locale, da crediti, da finanziamenti provenienti da aiuti internazionali, da investimenti di investitori stranieri, da contributi, indennita' e da altre fonti definite da leggi particolari. E' prescritto che questi mezzi verranno utilizzati per il mantenimento, la tutela e il miglioramento dello stato ambientale in conformita' alla Strategia di tutela ambientale della Repubblica di Croazia e ai programmi di tutela ambientale dell'autogoverno locale e regionale.

Accanto ai mezzi derivanti dal bilancio statale oggi si utilizzano e verranno utilizzati sempre piu' i seguenti strumenti finanziari:

- Cofinanziamenti del Fondo per la tutela ambientale e l'efficienza energetica - sono stati richiesti e ottenuti i mezzi dal Fondo per il risanamento di gran parte di discariche delvaggie;
- Bilancio regionale;
- Bolancio cittadino;

Le altre fonti, rispettivamente le altre possibilita' utilizzate sono:

- l'assicurazione di una linea di finanziamento che viene restituita con l'aumento dell'indennita' per la prestazione dei servizi;
- mezzi propri e mezzi derivanti dall'indennita' pagata dalle famiglie per il trattamento dei rifiuti (chi inquina paga);
- concessioni e altre collaborazioni finanziarie;
- donazioni;
- fondi di pre accesso e strutturali dell'UE.

La Citta' di Cittanova definira' nel prossimo bilancio, in conformita' alle possibilita', l'ammontare dei mezzi per l'applicazione delle misure di cui al presente Piano. Il finanziamento dell'effettivo trasporto e deposito dei rifiuti, quando non ci sono altri fondi a disposizione si effettua secondo il principio „chi inquina paga“ ed e' quindi decisione delle unita' d'autogoverno locale la scelta del modo per assicurare i mezzi necessari, stimati e previsti dal presente PGR.

per la realizzazione del presente Piano di gestione dei rifiuti si possono utilizzare una o piu' fonti di finanziamento. le multe per l'inquinamento dell'ambiente sono definite da diverse leggi, ma non vengono applicate quasi mai. I motivi sono diversi: la mancanza di un quadro ispettivo, la mancanza di una pratica ispettiva. In base alla Strategia di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia, considerando i prezzi relativamente bassi che vengono pagati per la gestione dei rifiuti, e' necessario pianificare un loro graduale e costante aumento fino alla copertura dei costi effettivi, considerando sempre che la quantita' di sostanze nocive detta il prezzo, secondo il principio „chi inquina paga“.

le spese di gestione dei rifiuti in base all'articolo 17 della Legge sui rifiuti (GU 178/04, 111/06, 60/08, 87/09) devono comprendere:

- le spese della raccolta differenziata,
- le spese di trasporto dei rifiuti,
- le spese delle altre misure di gestione dei rifiuti che non vengono coperte dal commercio dei rifiuti,
- le spese stimate di rimozione dei rifiuti depositati da ignoti,
- le spese di deposito dei rifiuti che comprendono le spese di progettazione e di costruzione dei fabbricati per il deposito di rifiuti, le spese per il lavoro della discarica e la valutazione delle spese per la chiusura della discarica, dell'ulteriore manutenzione e della costruzione di una struttura nuova che continuera' il lavoro dopo la chiusura di quella attuale.

Le spese di gestione dei rifiuti ci calcolano in base al criterio della quantita' e alla composizione dei rifiuti secondo il principio „chi inquina paga“.

11.2 Sistema di pagamento della rimozione dei rifiuti comunali

Al fine dell'instaurazione del sistema succitato e' necessario ridefinire il sistema di pagamento della rimozione dei rifiuti comunali. Infatti, per il funzionamento dell'attuale sistema, il modello utilizzato di calcolare la quantita' di rifiuti prodotti in base ai m2 di superficie abitativa oppure lavorativa, non e' adeguato. La manchevolezza chiara e' che la quantita' di rifiuti non e' proporzionale alla superficie, bensì al consumo/produzione. Oltre a scegliere un modello piu' adatto e' necessario elaborarlo per soddisfare le necessita' degli utenti sia lavorativi che privati.

Nella pianificazione del sistema di pagamento della gestione dei rifiuti, bisogna dare la precedenza al modello che da la possibilita' al controllo della produzione dei rifiuti. Siccome la legge lascia la liberta' di scegliere il modello piu' adatto, si propone in accordo con il concessionario si propone di applicare come dice la legge il modello piu' accettabile (massa o volume oppure numero di membri del nucleo familiare).

Il sistema di pagamento del trasporto dei rifiuti comunali in base al numero dei membri del nucleo familiare e' un sistema inadeguato e dal punto di vista sociale inaccettabile. Anche in questo caso l'attenzione non viene posta sui rifiuti. Vengono osservati i produttori di rifiuti, le persone, ma non viene data l'importanza alla differenza tra individuo e individuo (in questo caso si presume che tutti i membri della famiglia producono la stessa quantita' di rifiuti. In questo caso vengono penalizzate le persone ecologicamente coscienti che dividono i propri rifiuti e applicano la raccolta differenziata. In base a questo si puo' dedurre che nemmeno questo modello e' il piu' adatto e sicuramente non e' motivante nel rapporto verso i rifiuti.

Il sistema di pagamento della rimozione dei rifiuti comunali in base al volume e' uno dei modelli piu' efficaci in base ai risultati della pratica europea. Questo modello e' motivante per diversi aspetti, potenzia la raccolta differenziata e la diminuzione del volume che ha un buon effetto su due punti, potenzia la raccolta differenziata per diminuire il volume e non richiede cambiamenti importanti nel sistema di rimozione dei rifiuti. Questo lo rende facilmente applicabile con costi accettabili.

Il sistema di pagamento in base alla massa e' accettabile e corretto anche socialmente come il modello che si basa sul volume, ma e' piu' complicato da realizzare e piu' caro da implementare perche' richiede l'acquisto delle bilance. Questo modello e' il piu' accettabile per l'accettazione dei rifiuti dai soggetti economici

Nel caso specifico della Citta' di Cittanova, il modello piu' efficace dovrebbe essere una combinazione tra il numero di membri della famiglia e in base alla massa per i soggetti economici. Questo modello combinato andrebbe a soddisfare l'accettabilita' sociale, verrebbe potenziata la raccolta differenziata e la diminuzione del volume.

E' importante aggiungere che questo modello facilmente implementabile si puo' avviare a breve e non richiede spese particolari.

12 Conclusione e raccomandazioni

Il Piano di gestione dei rifiuti si basa sulla Legge sui rifiuti, sulla Strategia di gestione dei rifiuti della Repubblica di Croazia, sul Piano di gestione dei rifiuti nella Repubblica di Croazia per il periodo 2007 – 2015 e sul Piano di gestione dei rifiuti della Regione istriana fino al 2015.

Lo stato attuale della gestione dei rifiuti nel comprensorio cittadino si può analizzare esclusivamente tra la gestione dei rifiuti del territorio più vasto che comprende sia il comprensorio della Città di Cittanova, sia il territorio delle altre unità d'autogoverno locale che entrano nel campo di competenza dell'azienda 6. Mai s.r.l. di Umago. Tutte queste unità d'autogoverno locale possono sviluppare un sistema di gestione comune dei rifiuti.

Lo scopo fondamentale di instaurazione di un sistema di gestione dei rifiuti è la realizzazione di un risultato positivo permanente per l'ambiente, il che è possibile raggiungere mediante l'applicazione di una serie di misure come segue:

- la misura per la diminuzione della produzione dei rifiuti,
- la misura di educazione della popolazione,
- la misura per il miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti,
- la misura per il miglioramento del sistema di trasporto dei rifiuti,
- la misura per l'instaurazione di un controllo funzionale del sistema.

Nell'applicazione delle misure succitate è necessario porre un particolare accento sul coordinamento tra tutti i soggetti (la Città di Umago, la Città di Buie, il Comune di Verteneglio, il Comune di Grisignana, il Comune di Portole, l'azienda comunale, i produttori di rifiuti, le associazioni indipendenti, gli specialisti indipendenti ecc...) con un grado di massima trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica.

Il portatore del sistema di gestione dei rifiuti (la Città di Novigrad – Cittanova), ha l'obbligo di assicurare le fonti di finanziamento per l'implementazione del sistema di gestione dei rifiuti. Le spese di gestione dei rifiuti sono elevate e fino al 2015 è necessario assicurare circa 1.835.000 kn.

Siccome le attuali fonti di finanziamento non saranno sufficienti e il sistema delle tariffe attuali non può coprire le spese pianificate, è necessario pianificare un costante aumento futuro dell'indennità per la gestione dei rifiuti. Naknade je potrebno kontinuirano usklađivati, poštujući načelo «onečišćivač plaća», uz uvažavanje nacionalnog plana gospodarenja otpadom koji definira cilj da cijena zbrinjavanja otpadom ne bi smjela biti veća od 3% od ukupnog prihoda kućanstva.

Al fine di un'instaurazione quanto più qualitativa di gestione dei rifiuti è necessario definire il piano delle attività per l'instaurazione del sistema che è in gran parte già definito dal presente PGR.

Raccomandazioni per l'applicazione del PGR:

- definire la persona che coordinerà le attività di cui al presente PGR,
- instaurare il lavoro dei servizi di tutte le unità d'autogoverno locale,
- partecipare in modo attivo all'emanazione delle misure strategiche ed esecutive per il lavoro dell'azienda comunale,
- instaurare l'evidenza e collegare i dati sui rifiuti da tutte le fonti a disposizione,
- pianificare lo sviluppo dell'infrastruttura in base a un controllo pluriennale dei percorsi e delle quantità dei rifiuti,
- collegare gli assetti territoriali e infrastrutturali mediante l'emanazione delle misure strategiche ed esecutive per la gestione dei rifiuti,
- procedere con il collegamento delle attività turistiche e sportive cercando la soluzione per l'aumento della raccolta differenziata,
- instaurare il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti comunali,
- instaurare il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti biologici,
- instaurare un centro sostenibile per il trattamento dei rifiuti edili.

È importante ripetere che il PGR si basa su una serie di presupposti sui quali non incidono soltanto i soggetti all'interno delle unità d'autogoverno locale succitate, ma che riguardano un'area molto più vasta. Questo si riferisce innanzitutto alla costruzione del Centro regionale per la gestione dei rifiuti Castion e le implicazioni che la costruzione del centro ha

sulla gestione dei rifiuti di tutto il territorio contemplato, per questo motivo e' indispensabile capire l'importanza del sistema di gestione dei rifiuti basato sulle disposizioni legislative della Repubblica di Croazia.

I passi principali del futuro sistema di raccolta differenziata:

- la diminuzione della produzione e della quantita' dei rifiuti,
- la raccolta differenziata dei rifiuti (riciclaggio primario),
- raccolta e trasporto dei rifiuti, stoccaggio dei rifiuti,
- trattamento e deposito dei rifiuti.

Le sfide principali per l'instaurazione del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti comunali comprendono:

- l'educazione in merito all'importanza della raccolta differenziata,
- l'instaurazione del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti comunali da parte dell'azienda comunale,
- l'applicazione delle misure per la raccolta differenziata dei rifiuti comunali da parte dell'azienda comunale e dell'amministrazione cittadina.

Ai sensi dell'applicazione e' necessario attuare le seguenti azioni:

- Costruire le stazioni di carico scarico;
- Costruire i cortili di riciclaggio e promuovere le isole ecologiche;
- Costruire e attuare il piano di educazione e di informazione della comunita' in merito alle isole ecologiche, le possibilita' di riciclaggio e in generale sulla gestione dei rifiuti e tutta la tematica connessa;
- Migliorare l'attuale modalita' di raccolta differenziata;
- Organizzare il trasporto dei rifiuti raccolti con la raccolta differenziata
- Tutti i soggetti che gestiscono i porti nautici che ancora non hanno fatto, hanno l'obbligo di organizzare l'accettazione dei rifiuti dalle barche
- Assicurare i mezzi per la realizzazione delle misure in questione.

Spiegazione dei termini usati

Termine	Spiegazione
Imballaggi di rifiuto	E' il rifiuto catalogato come tale nel Catalogo dei rifiuti ed e' costituito da imballaggi e materiale di imballaggio e resta dopo che il prodotto viene scartato e rappresenta tutti i materiali, a prescindere dal materiale con il quale sono fatti
Centro di gestione dei rifiuti	Sistema di fabbricati e di impianti per la lavorazione, l'utilizzo e il trattamento dei rifiuti.
Discarica selvaggia	Luogo in cui un determinato abitato oppure singole famiglie gettano i loro rifiuti in modo incontrollato.
Fabbricati per il trattamento dei rifiuti	I centri regionali per la gestione dei rifiuti, le discariche di rifiuti pericolosi, non pericolosi e inerti e i fabbricati adibiti all'incendio dei rifiuti
Rifiuti inerti	Rifiuti che non sono soggetti a cambiamenti chimici e biologici importanti.
Qualita' dell'ambiente	Lo stato ambientale espresso mediante indici fisici, chimici, estetici e di altro genere.
Registro di inquinamento ambientale (RIA)	Insieme di dati in merito alle fonti, tipologia, quantita', modalita' di deposito delle sostanze nocive nell'ambiente.
Rifiuti comunali	Rifiuti dalle famiglie, delle attivita' produttive oppure dei servizi se per composizione e simile ai rifiuti domestici.
Monitoraggio (controllo dello stato ambientale)	Controllo dello stato ambientale (monitoraggio) e' una serie di attivita' che comprendono la campionatura, il controllo e la misurazione delle emissioni, delle immissioni e il controllo degli altri accadimenti naturali e non al fine della tutela ambientale.
Trattamento dei rifiuti	Il procedimento mediante il quale con un processo meccanico, fisico, termico, chimico oppure biologico i rifiuti diminuiscono di volume e di pericolosita' e viene aumentata la loro facilita' e possibilita' di utilizzo.
Il gestore dei rifiuti	La persona giuridica oppure fisica che deposita, immagazzina oppure effettua il trattamento dei rifiuti.
Ambiente	Circondario naturale: aria, suolo, acqua, clima, mondo vegetale e animale nell'azione reciproca e patrimonio culturale come parte del circondario creato dall'uomo.

Termine	Spiegazione
Inquinamento dell'ambiente	Cambiamento dello stato ambientale come risultato di un effetto nocivo, oppure della mancanza di un'azione, oppure per il rilascio oppure il deposito di sostanze nocive, lo scarico di energia e dell'effetto di altri interventi dannosi per l'ambiente.
Inquinatore	Ogni persona giuridica oppure fisica che causa direttamente oppure indirettamente inquinamento ambientale.
Rifiuti pericolosi	Ogni rifiuto che puo' essere pericoloso per l'ambiente per le sue caratteristiche che lo rendono: velenoso, corrosivo, reattivo, infiammabile e sim.
Utilizzo dei rifiuti	Ogni procedimento di lavorazione al fine del riutilizzo materiale oppure per scopi energetici.
Cose di rifiuto	Tutte le cose e gli oggetti definiti tali dalle categorie dei rifiuti definiti da regolamento particolare e che il possessore getta oppure intende gettare.
Trattamento dei rifiuti in base ai principi economici e di tutela ambientale	La raccolta, lo stoccaggio, la lavorazione, il deposito, il trasporto, la chiusura degli impianti adibiti al deposito di rifiuti e delle altre aree inquinate dai rifiuti.
Stazione di carico scarico (stazione di trasferimento)	L'impianto per lo stoccaggio provvisorio, la preparazione e il carico dei rifiuti destinati al trasporto nel centro di gestione dei rifiuti.
Rifiuti di produzione	I rifiuti che vengono prodotti nel processo produttivo e di differenza per caratteristiche dai rifiuti comunali.
Produttore di rifiuti	Ogni persona giuridica oppure fisica che produce rifiuti con la propria attivita' oppure che mediante la propria attivita' modifica le caratteristiche dei rifiuti.
Cortile di riciclaggio	Il fabbricato destinato alla separazione e allo stoccaggio provvisorio di particolari tipologie di rifiuti.
Riciclaggio	Riutilizzo dei rifiuti nel processo produttivo fatta eccezione per l'utilizzo dei rifiuti per scopi energetici.
Raccoglitore dei rifiuti	La persona fisica oppure giuridica, che raccoglie, suddivide e trasporta i rifiuti in possesso del permesso per la gestione dei rifiuti.
Raccolta dei rifiuti	Raccolta, suddivisione e/oppure cernita dei rifiuti per il trasporto.
Danni nell'ambiente	Danneggiamento oppure perdita della funzione naturale di particolari parti dell'ambiente, causato dall'azione dell'uomo.
Sostanza dannosa	E' la sostanza dannosa per la salute dell'uomo e per l'ambiente, con effetti tossici acuti dimostrati, molto irritante, cancerogena, mutogena, corrosiva, infiammabile e esplosiva, oppure la sostanza che ha tali caratteristiche in determinate quantita'.
Organo amministrativo	E' l'organo amministrativo dell'unita' d'autogoverno locale (regionale) – della regione e della Citta' di Zagabria, preposto alla tutela ambientale.
Intervento nell'ambiente	E' ogni azione dell'uomo duratura oppure provvisorio che puo' compromettere la stabilita' ecologica oppure che puo' agire in altro modo negativo sull'ambiente.
Deposito dei rifiuti	Comprende ogni procedimento di lavorazione oppure di deposito dei rifiuti definito dalle disposizioni della Legge sui rifiuti.

13 Letteratura

- Strategia di gestione dei rifiuti (GU nro. 130/05)
- PGR della RI (G.ufficiale della RI 14/08).
- Piano di gestione dei rifiuti nella RI fino al 2015 (Bollettino ufficiale della RI 14/08).
- Programma di tutela dei rifiuti della RI (B.uff. della RI nro. 1/07).
- Evidenza dell'archivio dell'azienda comunale 6. Maj s.r.l.
- Censimento della popolazione del 2011 (Relazioni statistiche, Istituto di statistica della RC, 2011)
- PROGRAMMA DELLO SVILUPPO GENERALE- Analisi della situazione.
- Domanovac i Orašanin, Composition and Quantity of Waste from Tourist Services, VIII. International Waste Management Symposium Zagreb 2004.
- Lavoro sul terreno da marzo a luglio 2012.
- Informazioni da parte dell'amministrazione cittadina della Citta' di Novigrad-Cittanova.
- Evidenze dll'archivio dell'azienda NEAPOLIS s.r.l.
http://www.novigrad.hr/documents/PUR_Analiza%20stanja_Grad_Novigrad_Cittanova.pdf
- <http://www.6maj.hr/>
- <http://www.istra-istria.hr/>

86.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova, nro. 05/09) e degli articoli 7 e 29 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04 e 79/07) nonche' dell'articolo 3 del Regolamento sull'ordinamento e l'equipaggiamento dei distaccamenti della Protezione civile („Gazzetta ufficiale“ nro. 111/07), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO

di destituzione del membro del Comando di protezione civile della Città' di Novigrad-Cittanova

I.

Ines Krajčak, rappresentante del Servizio di protezione e salvataggio della Comunità' dei vigili del fuoco della Regione istriana, viene destituita dalla funzione di sostituto del Comandante del Comando di protezione civile della Città' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova".

CLASSE: 810-03/08-01/4

PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-6

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

87.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 05/09) e degli articoli 7 e 29 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04 e 79/07) nonche' dell'articolo 3 del Regolamento sull'ordinamento e l'equipaggiamento dei distaccamenti della Protezione civile („Gazzetta ufficiale“ nro. 111/07), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO

di nomina del membro del Comando di protezione civile della Citta' di Novigrad-Cittanova

I.

Boris Rogić, rappresentante del Servizio di protezione e salvataggio della Comunita' dei vigili del fuoco della Regione istriana, viene nominato dalla funzione di sostituto del Comandante del Comando di protezione civile della Citta' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

CLASSE: 810-03/08-01/4

PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-8

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

88.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova, nro. 05/09) e degli articoli 7 e 29 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04 e 79/07) nonché' dell'articolo 3 del Regolamento sull'ordinamento e l'equipaggiamento dei distaccamenti della Protezione civile („Gazzetta ufficiale“ nro. 111/07), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO

di destituzione del membro del Comando di protezione civile della Città' di Novigrad-Cittanova

I.

Goran Licul viene destituito dalla funzione di membro del Comando di protezione civile della Città' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verrà' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova".

CLASSE: 810-03/08-01/4

PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-5

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

89.

Ai sensi dell'articolo 101 dello Statuto della Città' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova, nro. 05/09) e degli articoli 7 e 29 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04 e 79/07) nonché' dell'articolo 3 del Regolamento sull'ordinamento e l'equipaggiamento dei distaccamenti della Protezione civile („Gazzetta ufficiale“ nro. 111/07), il Consiglio cittadino della Città' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO

di nomina del membro del Comando di protezione civile della Città' di Novigrad-Cittanova

I.

Davor Krajnović, comandante del CVVF Neapolis, viene nominato alla funzione di membro del Comando di protezione civile della Città' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Città' di Cittanova".

CLASSE: 810-03/08-01/4

PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-7

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

90.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 3 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04, 79/07, 38/09 e 127/10), degli articoli 8 e 10 del Regolamento sulla mobilitazione e l'attivita' delle forze operative della protezione e salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 40/08, 44/08) nonche' dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 05/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO

di destituzione del membro del Comando della protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova

I.

Renato Kalac, assessore dell'Ufficio territoriale per la protezione e il salvataggio di Pisino, viene destituito dalla funzione di vicecomandante del Comando della protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

CLASSE: 810-03/08-01/2

PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-13

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

91.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 3 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04, 79/07, 38/09 e 127/10), degli articoli 8 e 10 del Regolamento sulla mobilitazione e l'attivit  delle forze operative della protezione e salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 40/08, 44/08) nonche' dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 05/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO

di nomina del membro del Comando della protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova

I.

Nirvana Ukušić, assessore dell'Ufficio territoriale per la protezione e il salvataggio di Pisino, viene nominata alla funzione di membro del Comando della protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

KLASA: 810-03/08-01/2

URBROJ: 2105/03-02-12-15

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

92.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 3 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04, 79/07, 38/09 e 127/10), degli articoli 8 e 10 del Regolamento sulla mobilitazione e l'attivit  delle forze operative della protezione e salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 40/08, 44/08) nonche' dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 05/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO

di destituzione del membro del Comando di protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova

I.

Ivica Martinis viene destituito dalla funzione di membro del Comando di protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

CLASSE: 810-03/808-01/2

PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-14

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

93.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 3 della Legge sulla protezione e il salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 174/04, 79/07, 38/09 e 127/10), degli articoli 8 e 10 del Regolamento sulla mobilitazione e l'attivit  delle forze operative della protezione e salvataggio („Gazzetta ufficiale“ nro. 40/08, 44/08) nonche' dell'articolo 101 dello Statuto della Citta' di Novigrad-Cittanova («Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova, nro. 05/09), il Consiglio cittadino della Citta' di Novigrad-Cittanova nella seduta del 4 dicembre 2012 ha emanato il seguente

DECRETO**di nomina del membro del Comando di protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova****I.**

Krešimir Vedo, presidente della Direzione dell'azienda comunale 6. maj s.r.l. di Umago viene nominato alla funzione di membro del Comando di protezione e salvataggio della Citta' di Novigrad-Cittanova.

II.

Il presente decreto entra in vigore in data di emanazione e verra' pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova".

CLASSE: 810-03/08-01/2

PROTOCOLLO: 2105/03-02-12-10

Novigrad-Cittanova, 4 dicembre 2012

IL CONSIGLIO CITTADINO DELLA CITTA' DI NOVIGRAD-CITTANOVA

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CITTADINO

Sonja Jurcan, f.a.

“Službene novine Grada Novigrada”-Službeno glasilo Grada Novigrada – Izdavač: Grad Novigrad
“Bollettino ufficiale della Citta' di Cittanova”-Gazzetta ufficiale della Citta' di Cittanova-Editore:Citta' di Cittanova
Uredništvo/Redazione: Ured gradonačelnika /Ufficioficio del sindaco 52466 Veliki trg 1, Novigrad-Piazza grande 1, Cittanova,
tel.757 446 fax. 758 260
Izlazi po potrebi/Esce al bisogno
god.pretplata/Abbonamento ann. 250 KN
pojedninačna prodaja: 20 KN (posebno za hrvatski odn.talijanski tekst)
prezzo copia singola: 20 KN (singolarmente per il testo in lingua croata, rispett. per quello in lingua italiana)
